

L'attesa notizia divulgata dall'azienda farmaceutica AstraZeneca Covid-19, il vaccino in distribuzione da marzo

Già in produzione, potrà essere acquistato al prezzo di circa 2 euro



Il vaccino anti covid-19, se tutto andrà come deve, arriverà a marzo 2021 e sarà immediatamente messo in distribuzione. La notizia attesissima arriva proprio dall'azienda farmaceutica AstraZeneca che si è attivata in questi mesi, iniziando a produrre milioni e milioni di dosi di vaccini, con l'intenzione di giungere ad una soluzione concreta ed efficace. Come riportato dal quotidiano Il Messaggero, il vaccino potrà essere acquistato al prezzo di circa 2 euro e sarà richiesta una somministrazione di due dosi a distanza di 28 giorni. Ora bisognerà aspettare solo la conferma che tutto stia procedendo per il verso giusto.

Verso una nuova politica industriale

Unindustria, il presidente Cristiano Dionisi presenta il Piano di Sviluppo per la città portuale di Civitavecchia

Si terrà giovedì 5 novembre sulla piattaforma Zoom alle ore 10,30 l'incontro organizzato con la stampa di Cristiano Dionisi, dallo scorso 30 settembre

Presidente di Unindustria - Area comprensoriale di Civitavecchia. Cristiano Dionisi fa parte della Squadra di Presidenza di Angelo Camilli.



a pagina 5



Tra i firmatari anche il Sindaco di Cerveteri
Pandemia:
200 sindaci scrivono a Conte e bussano a cassa

a pagina 2



Ladispoli e Cerveteri in piazza contro i Dpcm
Commercio in crisi,
"Possiamo vincere solo se riusciamo a restare uniti"

a pagina 3



Parla un cittadino di Ladispoli risultato positivo al Covid
Coronavirus:
il tracciamento è fuori controllo, la testimonianza

a pagina 4



Il drammatico incidente sulla Umbro-Casentinese
Tragedia
a Bagnoreggio, muore centauro di Civitavecchia

a pagina 5

Cinema e teatro in lutto per la scomparsa del maestro

Ciao Gigi, adesso potrai far divertire anche gli angeli...

Proprio ieri avrebbe compiuto 80 anni



La Rai e il Comune di Roma omaggiano Gigi Proietti, scomparso ieri mattina, proprio nel giorno del suo 80° compleanno. Viale Mazzini manderà in onda una programmazione particolare per rendere l'ultimo saluto al grande attore, mentre a Roma, per volere della Sindaca Virginia Raggi, a partire già da ieri sera, viene proiettata una sua foto sul Campidoglio e sul Colosseo. A Roma, inoltre, sarà proclamato il lutto cittadino per il giorno delle esequie funebri. "Profondo dolore e grande tristezza per la morte di Gigi Proietti. Con lui perdiamo un pezzo di anima della nostra città. In questo momento siamo vicini alla famiglia, agli amici e a tutti coloro che lo hanno amato. Roma non lo dimenticherà mai". Così in una nota la Sindaca di Roma Virginia Raggi. "Con Gigi Proietti non se ne va solo uno dei volti più amati dal pubblico, ma anche uno straordinario protagonista della nostra cultura. Proprio nel giorno del suo compleanno ci lascia un genio dello spettacolo che ha saputo divertire e commuovere milioni di italiani. La sua scomparsa addolora tutto il Paese". Così, su Facebook, il premier Giuseppe Conte. "È con grande dolore che ho appreso la notizia della scomparsa, nel giorno dell'ottantesimo compleanno, di Gigi Proietti. Attore poliedrico e versatile, regista, organizzatore, doppiatore, maestro di generazioni di attori, erede naturale di Ettore Petrolini, era l'espressione genuina dello spirito romanesco". Così, in una nota, il Capo dello Stato Sergio Mattarella ricorda Gigi Proietti, scomparso ieri mattina. "Alla grande cultura - aggiunge - alla capacità espressiva eccezionale, frutto di un intenso lavoro su se stesso, univa una simpatia travolgente e una bonomia naturale, che ne avevano fatto il beniamino del pubblico di ogni età. Desidero ricordarlo - prosegue - anche come intellettuale lucido e appassionato, sempre attento e sensibile alle istanze delle fasce più deboli e al rinnovamento della società. Alla signora Sagitta, alle figlie Susanna e Carlotta, ai suoi collaboratori e ai tanti suoi allievi - chiude Mattarella - desidero far giungere il mio più profondo cordoglio, a nome della Repubblica, e sentimenti di vicinanza personale". "Hai saputo farci sorridere con tanti personaggi e mille sguardi, espressioni, barzellette. Noi vogliamo continuare a ricordarti così, col volto del Maresciallo Rocca, che hai interpretato con umanità, passione e la giusta dose di ironia". E' quanto scrive, in un tweet, l'Arma dei Carabinieri, per ricordare Gigi Proietti, scomparso questa mattina. (Foto da Skytg24)

servizio a pagina 12

In calce alla lettera inviata al Premier Conte, pubblicata da Repubblica, la firma di Pascucci tra i primi cittadini italiani che richiedono sostegni al Governo Pd-M5S

Pandemia: 200 sindaci bussano a cassa: "Senza risorse impossibile contenere il disagio sociale"

"Provvedimenti concreti a sostegno dell'economia del Paese". Questa la richiesta contenuta in una missiva inviata al premier Giuseppe Conte dal sindaco Alessio Pascucci, coordinatore di Italia in Comune e che riporta la firma di 200 sindaci italiani. "La seconda ondata della pandemia - scrivono i Sindaci nella missiva riportata da Repubblica - sta trasformando i centri urbani in luoghi di disagio sociale dove le prime avvisaglie di violenza rischiano di mettere ancora più in crisi i Comuni, già messi a dura prova dalla gestione covid". "L'ultimo Dpcm - si legge nella missiva al premier - contiene norme dirompenti, che per milioni di lavorato-

ri e imprenditori significano fallimento, povertà e disagio sociale. Norme che andavano concertate con i territori e che, soprattutto, andavano anticipate da provvedimenti di sostegno reale all'economia del Paese". E i Sindaci italiani puntano i riflettori sui miliardi spesi invece dal Governo per iniziative che invece potevano essere evitate, come ad esempio il bonus monopattino, il Reddito di Cittadinanza e i banchi con le rotelle che "con la didattica a distanza rimarranno chiusi nei magazzini delle nostre scuole". "Abbiamo avuto mesi per preparare il sistema Italia alla seconda ondata - hanno proseguito i sindaci - ma si è perso tempo lasciando

ai cittadini il compito di auto regolamentarsi senza indicazioni e sostegno alcuno". E i sindaci chiedono al premier Conte di "prendere provvedimenti concreti a sostegno dell'economia del Paese garantendo allo stesso tempo agli Enti Locali le risorse e il personale adeguato per affrontare l'emergenza nazionale". "Questa Pandemia - hanno concluso - come ha più volte ricordato il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, si può sconfiggere solo se lo Stato in tutte le sue diramazioni agisce nella stessa direzione, con l'intento di perseguire il bene dei suoi cittadini, in questo caso la salute e la sicurezza delle nostre comunità".



Incendio in un appartamento a Passoscuro, intervento dei Vigili del Fuoco di Cerenova

Un incendio è divampato nella notte a Passoscuro, all'interno di un appartamento. I Vigili del Fuoco di Marina di Cerveteri sono intervenuti alle 4:00 del mattino nell'abitazione per spegnere le fiamme, che avevano colpito la cucina e il porticato in legno. Numerose le persone che sono scese in strada, sopraffatte dalla paura del momento. I pompieri hanno rapidamente estinto il rogo, impedendogli di raggiungere ulteriori locali adiacenti. Secondo una prima ricostruzione l'incendio sarebbe scoppiato accidentalmente. Le quattro persone che abitavano la casa sono state subito affidate alle cure del personale sanitario, per sincerarsi sulle condizioni di salute. Sul posto erano presenti l'auto botte 34, anch'essa proveniente dal distaccamento di Cerveteri, e i Carabinieri.

Casa della Salute sull'Aurelia: sale la psicosi da Covid, centinaia di auto in fila al drive-in per il tampone

Il mese di novembre, riferisce Ortica Social, è iniziato peggio di ottobre al drive in dell'area artigianale di Ladispoli. Dalle prime ore dell'alba una coda di centinaia di automobili si snoda dalla via Aurelia alla via Settevene Palo fino alla Casa della salute. Centinaia di persone in fila per sottoporsi al tampone, molte delle quali provenienti probabilmente anche da Roma e da altre località del comprensorio. Che dire? La paura è purtroppo una sensazione sovente incontrollabile, il bombardamento mediatico, le indiscrezioni su nuovi lockdown, il timore dei contagi crescenti in Italia e anche a Ladispoli, stanno creando un clima di paura che rischia di provocare reazioni a catena. L'invito è alla calma, giusto sottoporsi a controlli in caso di dubbio di essere venuti a contatto con persone contagiate dal corona virus, però sarebbe doveroso da parte della sanità pubblica non costringere le persone, molte delle quali anziane, a lunghe file in auto per arrivare ai drive in. C'era gente in coda dalle prime luci dell'alba oggi a Ladispoli.



Il primo cittadino Alessio Pascucci: "Grazie Tiziana. La cultura, hai perfettamente ragione, rende liberi" L'artista Tiziana Rinaldi Giacometti riempie di colore la storica edicola

Un ragazzo seduto in terra con un libro aperto immerso nel magico mondo della lettura con accanto a sé numerosi libri ancora tutti da esplorare. E' questa l'immagine che Tiziana Rinaldi Giacometti ha voluto donare alla città etrusca di Cerveteri. "Conosco Tiziana Rinaldi Giacometti - ha detto il sindaco Alessio Pascucci - dai tempi delle scuole medie". "E già allora era una grandissima artista. In queste ore, mentre espone in tutte le parti della penisola e riceve continui riconoscimenti, ha deciso di regalare alla nostra piazza Aldo Moro una bellissima opera d'arte, piena di significato e di speranza, che riempie di colore la serranda della storica edicola" "Sono settimane dure e difficili, e questo gesto mi sembra davvero un dono ben augurale alla nostra città. Grazie, Tiziana. La cultura, hai perfettamente ragione, rende liberi".



I commercianti di Cerveteri e Ladispoli in piazza contro le restrizioni imposte dall'ultimo dpcm

“Possiamo vincere solo restando uniti”

Manifestazione dei lavoratori che chiedono una completa riapertura oppure degli aiuti concreti

Sembra strano parlare di libertà, eppure è questa la parola protagonista della manifestazione di sabato sera, i lavoratori chiedono all'unisono di essere liberi di esercitare un proprio diritto: il Lavoro. La protesta, tenutasi nella piazza principale di Ladispoli, ha suscitato nei giorni scorsi non poche polemiche, associazioni di commercianti che si sono dissociate e continui attacchi politici rivolti soprattutto al sindaco Grando. I grandi protagonisti della serata sono stati scaramento e paura, ma diligentemente tutto si è svolto nel rispetto delle norme, ma soprattutto nel rispetto delle regole della società civile in cui viviamo. I cittadini di Ladispoli e Cerveteri, accorsi a centinaia, hanno mostrato intenzioni pure e sincere dettate da una reale necessità di aiuto e non semplicemente dalla voglia di protestare per creare disagio. Non ci sono stati atti vandalici né tantomeno assembramenti incoscienti che avrebbero potuto peggiorare una situazione già molto complicata. Importante l'intervento del sindaco



Grando che risponde agli attacchi politici subiti e ribadisce che la sua presenza non voleva essere simbolo di una campagna elettorale, piuttosto la replica di un sindaco che risponde “Presente!” all'appello dei suoi cittadini, sottolineando come queste spaccature non siano benefiche. “In questo momento più che mai - riprende il sindaco - possiamo vincere solo restando uniti,

Ladispoli non è una città in cui si rompono le vetrine, ma una città piena di lavoratori onesti e bisognosi di risposte immediate”. Alla fine del suo discorso Grando ha ringraziato gli organizzatori e le forze dell'ordine che hanno permesso lo svolgimento della manifestazione in tranquillità e ha ribadito che il suo scopo è quello di portare questo grido direttamente in Parlamento. E'

un periodo estremamente difficile per tutti, le nostre vite sono cambiate da un giorno all'altro e l'incertezza è l'unica emozione che ci sta tenendo compagnia. La voglia di farcela, da sola, purtroppo, non basterà a salvare delle attività in cui le persone hanno investito tempo, risorse e sentimenti. Serve una risposta reale, forse una protesta in una semplice città di provincia non

cambierà la situazione, ma sono i fatti quelli che vogliamo. Ladispoli e Cerveteri hanno avuto la forza di metterci la faccia, di andare controcorrente, di scendere in campo e provare a combattere con la loro consueta forza. Ora non resta che aspettare e sperare. Tuttavia, la speranza non basterà a risollevarle le sorti di un'intera Nazione.

Giorgio Ripani

“Speculazione elettorale del Sindaco sulle difficoltà dei cittadini”

“Sabato sera si è svolta a Ladispoli una manifestazione organizzata dai commercianti del litorale contro le misure adottate dal governo riguardo la chiusura al pubblico dopo le ore 18, a loro avviso, troppo rigide. Quale miglior occasione per il nostro Sindaco per fare un po' di campagna elettorale? Un vero e proprio comizio elettorale in cui si sono susseguiti attacchi contro il governo, reo di “non aver dato un euro” e di non aver rispettato i patti, non erogando la Cassa Integrazione (falso) e contro le forze di opposizione, invitandole a collaborare. Evidentemente il Sindaco, distratto a ricucire i pezzi di una maggioranza sfilacciata non si è accorto che tutte le forze di opposizione, M5S compreso, hanno dato disponibilità alla formazione di un tavolo istituzionale sull'emergenza COVID19. La manifestazione si è poi conclusa con una passeggiata pacifica, colorita da alcuni cori offensivi verso il Presidente Giuseppe Conte. Le proteste sono sempre legittime, ma come M5S non accettiamo la speculazione elettorale, di scuola leghista, che alcuni personaggi ne fanno. Ricordiamo al Sindaco, che il governo con l'ultimo decreto ha stanziato ingenti somme per i ristoratori che arriveranno in tempi celeri. I commercianti non saranno lasciati indietro e avranno gli opportuni rimborsi per le perdite economiche. I ristoratori avranno 200 % rispetto ai contributi ricevuti in primavera, le palestre anche, gli albergatori il 150%, così come le gelaterie ed i bar. Pertanto lo invitiamo a dare il suo contributo e collaborare con il governo, sospendendo le tasse e le imposte locali e magari la dissociandosi totalmente da ciò che dice e sostiene il suo consigliere Cavaliere. In una piccola città come la nostra, ormai il numero dei positivi è arrivato a 277, con tanto di decessi; un numero alto dovuto anche alla totale assenza di controllo e direttive da parte dell'amministrazione, che anzi ha continuato a favorire assembramenti organizzando eventi fuori controllo. Non possiamo più permetterci errori”. Questo l'intervento del Movimento 5 Stelle Ladispoli.

PD: “Evitare l'aumento dei contagi e sostenere l'economia in difficoltà”

“Nelle ultime settimane, in varie città italiane, si sono realizzate manifestazioni a sostegno delle categorie in difficoltà per le misure restrittive imposte dai Decreti Governativi. A quelle che si sono svolte nel pieno rispetto delle norme in vigore hanno partecipato anche Amministratori importanti, come il sindaco di Firenze e il Presidente della Regione Toscana. La foto che alleghiamo e pubblichiamo si riferisce appunto a Firenze. Nessun sindaco italiano ha però



fatto come Grando: partecipare senza chiedere come condizioni il rispetto del distanziamento e la non politicizzazione dell'evento. È successo così che insulti al capo del Governo e il grido di “Boia a chi non partecipa” hanno preso il soprav-

vento, mentre non c'era alcun controllo del distanziamento. E questo nella giornata in cui Ladispoli faceva registrare un ulteriore record di contagi e in Italia si raggiungeva la cifra di 300 morti in 24 ore. Il PD chiede che l'Amministrazione esca

dalla sua paralisi gestionale e rifiuti l'uso propagandistico di difficoltà oggettive. Chiediamo l'istituzione di una Commissione Speciale, con la partecipazione di maggioranza e minoranza - per la fase Covid - con il compito di proporre misure economiche di sostegno per le categorie in difficoltà. A cominciare dall'azzeramento di alcune tasse comunali. È necessario lavorare insieme per superare questo difficile momento: il PD è pronto a farlo! Così in una nota il PD di Ladispoli.

Italia in Comune Ladispoli al primo cittadino: “Servono atti concreti, non comizi elettorali”

“Il sindaco Grando parla bene ma razzola male”

“Lo avevamo detto al Sindaco, già a Maggio e glie lo ripetiamo oggi. Il Sindaco sabato sera partecipando ad una manifestazione ha invitato le forze politiche anche di opposizione ad essere unite per affrontare insieme questo momento difficile, come succede sistematicamente da sempre ma in modo particolare da quando è iniziata la pandemia, il Sindaco è stato il primo a creare divisioni, prendendo di volta in volta, in modo approssimativo una posizione che è passata dal negazionismo (vedi partecipazione del Consigliere Cavaliere alla manifestazione negazionista), alla rigidità, con provvedimenti ad personam, o affermare alla stampa di vergognarsi dei suoi cittadini per poi ritornare a farsi selfie davanti ad attività che crea-

vano assembramenti. Ma al di là di tutto ciò, il Sindaco in pratica non ha fatto un provvedimento degno di nota a favore dei commercianti, artigiani e cittadini tutti, chiede la collaborazione in pubblico ma a maggio quando noi di Italia in Comune sollecitavamo alcuni provvedimenti che secondo noi, avrebbe dovuto fare, come ad esempio l'annullamento parziale della TARI, (chi è stato chiuso non la dovrebbe pagare), una riduzione drastica anche per tutte le famiglie, visto che la crisi ha creato disagio economico diffuso, TOSAP, IMU poteva essere annullata per questo anno, tassa sull'insegna. Su tutto questo il silenzio regna, da non pagare, perché è difficile per chi è stato colpito da chiusura e crisi poter far fronte a questa ulteriore spesa

e tanti altri provvedimenti secondo noi necessari, ma in tutto questo tempo il Sindaco non ha dato segnali evidenti di volere ascoltare l'opposizione, che appunto già a maggio chiedeva un confronto e suggerivamo alcuni provvedimenti, ma nel frattempo arrivano blocchi di conti correnti per multe del comune di Ladispoli. Il Sindaco la collaborazione la deve chiedere seriamente con fatti e atteggiamenti concreti, e non in piazza da un microfono davanti a persone disperate, che rischiano la sopravvivenza, delle loro attività, esprimiamo profonda e sincera vicinanza a tutte le attività in difficoltà, Augurandoci che si facciano atti concreti e non comizi elettorali”. Così in una nota di Italia in Comune Ladispoli - Sezione Maurizio Biasetti

Il Comune partecipa al Bando "Sport e periferie 2020"



"Il Comune di Ladispoli partecipa al bando "Sport e Periferie 2020" per realizzare un centro sportivo polivalente nell'area di Viale Mediterraneo, nel tratto compreso fra Via delle Mimose e Via Nicosia". Con queste parole l'assessore ai lavori pubblici Veronica De Santis ha annunciato che il Comune di Ladispoli, partecipando al bando della Presidenza del Consiglio dei Ministri, non vuole fermarsi alla realizzazione del nuovo palazzetto dello sport, bensì intende potenziare ulteriormente l'offerta sportiva, includendo in un unico progetto attività per ogni fascia di età e grado di preparazione atletica. "Il progetto presentato - ha proseguito De Santis - ha un quadro economico di oltre un milione di euro, di cui 700.000 richiesti a fondo perduto con la partecipazione al bando. In caso di ottenimento del finanziamento la parte restante sarà a carico del Comune. Il centro sportivo è composto dai seguenti impianti: n. 1 campo da basket-pallavolo coperto; n. 1 campo da basket-pallavolo scoperto; n. 3 muri da arrampicata; n. 1 skatepark; n. 2 campi da Bocce; n. 1 percorso ciclo pedonale-jogging e percorsi di atletica; n. 1 campo di padel. Le attività sportive per bambini integrate sono: n.1 campo mini-volley; n.1 campo mini-basket; n. 2 campi mini-tennis; Per completare il tutto sono previsti anche interventi di miglioramento del verde sull'intera area e la realizzazione di un punto ristoro con servizi pubblici. Soddisfatto anche l'assessore allo sport Marco Milani: "L'Amministrazione comunale crede fermamente che lo sport sia un valore aggiunto per la nostra società. Ringrazio l'assessore De Santis, l'Ufficio Manutenzioni e la progettista arch. Enza Evangelista che hanno seguito l'iter e messo su carta, con ottimi risultati, questa idea progettuale così ambiziosa. Con questo progetto - ha concluso l'assessore Milani - dimostriamo ancora una volta, qualora ce ne fosse bisogno, una sensibilità particolare nei confronti del mondo dello sport".

di Arnaldo Gioacchini

Se non sbaglio correva la primavera del 1970 ed era consuetudine famigliare, abitando allora a Roma, che la domenica ci si recasse a passeggiare in Centro (lasciando l'auto sui lungoteveri) con una particolare predilezione per la zona che si estende da piazza Colonna a Trinità dei Monti passando per via del Corso girando poi in via dei Condotti e facendo poi una sosta per il classico cappuccino e cornetto all'antico Caffè Greco prima di "sbucare" alla Barcaccia per bere la sua ottima acqua dai suoi zampilli laterali, quando, una domenica, dall'angolo della piazza, provenienti da via San Sebastianello ci vennero incontro due distinte persone (un uomo ed una donna, con l'uomo decisamente molto più alto) dall'aria sicuramente straniera, nei quali, visto che all'epoca mi occupavo professional-

Il ricordo...

"Quando conobbi Sean Connery"

mente di cinema, lavorando già (grazie a Sergio Leone) all'Ufficio Edizioni della Euro International Film con direttore generale Fulvio Frizzi padre di Fabrizio, riconobbi subito l'attore scozzese Sean Connery e sua moglie l'attrice australiana Diane Cilento. Al che girandomi con la massima discrezione nel mio modesto inglese, rivolgendomi ad entrambi iniziai con: "Sorry mister Connery e lady - ricordandomi che il padre era un Sir - Cilento..." chiedendogli (banalmente) se Roma piaceva loro e da dove provenivano quella mattina. Al che con un garbo ed una educazione unica, accompagnati da due splendidi sorrisi, queste due gran belle persone,

mi risposero che Roma era semplicemente meravigliosa e che scendevano dalla splendida Villa Borghese dove avevano visitato la Casina Valadier ed avevano goduto dell'incantevole affaccio su Roma. Alla signora Cilento dissi che l'avevo ammirata nel film *Hombre* mentre a Connery, dissi che, a parte il filmico personaggio di Bond, sapevo molto bene che era uno straordinario attore di teatro, al che mister Sean divenne "radioso" chiedendomi se ero romano e che lavoro facevo e quando seppero che lavoravo nel cinema e che ero molto amico di Sergio Leone si complimentò con me e mi disse (e compresi che diceva il vero) che era un grande

ammiratore di Leone e che sperava di fare un film da lui diretto. Questo rapido feeling fu "interrotto" dalla signora Cilento (che forse educatamente "comprendendo" il mio non brillante inglese) mi disse che, se volevo, potevo parlare anche in italiano visto e considerato che le sue origini famigliari erano italiane che eravamo nella capitale d'Italia e che lei capiva l'italiano ed era ben disposta a tradurre al marito quanto dicevo. Al che, in italiano, gli dissi che non volevo fargli perdere altro tempo e che comunque se volevano gustare un ottimo caffè o un altrettanto ottimo cappuccino bastava che girassero l'angolo per entrare nel Caffè Greco che era ed è

anche una splendida galleria d'arte pittorica. Tradotto ciò da parte della moglie, Connery, stringendomi vigorosamente la mano, mi ringraziò tantissimo cosa che fece anche la Cilento chiamandomi per nome e salutandomi stringendo la mia mano fra le sue. Li seguii salutandoli con la mano sinistra (sono mancino) alzata fino a che non entrarono dentro al Caffè Greco salutandomi e sorridendo con grande spontanea simpatia. Oggi apprendo che Connery ci ha lasciato (mentre la Cilento venne a mancare qualche anno fa) e mi è venuto alla mente quel breve ma simpatico e cordiale incontro, di molti lustri fa, con questo grande e riservato attore scozzese che tutto il mondo ha amato ed apprezzato per i suoi film, ma che nei miei confronti fu particolarmente cordiale e disponibile quando gli dissi che sapevo quale ottimo attore di teatro fosse.

La testimonianza di un cittadino evidenzia le falle nel sistema di monitoraggio Covid, tracciamento fuori controllo

"Io positivo da 4 giorni e nessuno mi ha mai chiesto con chi sono entrato in contatto"

Pare che ormai il tracciamento dei contatti delle persone positive al coronavirus sia saltato. In base alla testimonianza rilasciata da un cittadino di Ladispoli e pubblicata da TerzoBinario, pare infatti che nel sistema ci siano delle anomalie. Il protagonista di questa testimonianza, positivo al coronavirus, è stato vittima di una serie incredibili di ritardi. La storia inizia con l'esito positivo ad un tampone rapido e con l'esecuzione di un tampone molecolare effettuato in data 28 ottobre. Giorni terribili per il giovane ladispolano, in ansia per l'attesa della conferma o smentita della sua positività. "Dopo essere risultato positivo solo di mia iniziativa ho deciso di contattare tutte le persone che sono state in contatto con me, affinché potessero in atto azioni precauzionali come l'isolamento volontario". L'esito del tampone sul sito della Regione Lazio sul quale si scaricano i referti non arriva e per ben due volte il nostro lettore ha chiamato per sollecitare il risultato. Ma la sorpresa è arrivata ieri primo novembre. Dopo l'ennesima chiamata final-

mente compare sul sito l'esito del tampone molecolare: positivo. Un risultato che però lascia basito il giovane in quanto il referto era datato 30/10/2020, vale a dire l'esito era già noto da almeno 2 giorni, mentre il cittadino di Ladispoli era inutilmente in ansia sperando in un esito diverso. Ma la catena di malfunzionamenti del sistema non finisce con il ritardo. Nonostante l'esito positivo del tampone, a ieri sera nessuno dalla ASL o da altro ente ha contattato il ragazzo per ottenere la lista delle persone con cui è stato a contatto negli ultimi giorni. Ancor peggio la vicenda del tracciamento attraverso l'app immuni. "Per inserire la tua positività devi comunicare il codice all'operatore dell'ASL che te la comunica e a me nessuno l'ha comunicata. Nessuno mi ha mai chiamato, pertanto come si pensa di eseguire il tracciamento dei contatti stretti e di fermare il contagio se i positivi non vengono neppure chiamati?" Appare evidente che l'epidemia ormai corre al di fuori delle procedure di contenimento e tracciamento. Gran parte



delle informazioni e rassicurazioni diffuse dalle autorità, come in questo caso, non trovano riscontro nella realtà. I numeri in tutta la nazione sono alti e seppure gli esperti sono stati in grado nell'estate di definire degli scenari, al momento sembrano mancare opportune contromisure che non siano chiusure settoriali di attività, scuole e palestre. Il virus sembra ormai essere immune anche al tracciamento.

La convenzione dei chioschi dei fiori del cimitero sui banchi del Consiglio

I chioschi dei fiorai del cimitero approdano al Consiglio comunale. Questo il primo punto all'ordine del giorno del consiglio comunale di domani sera per rimettere ordine nel settore. Questo perché in estate, con la determina n. 1105 del 27 luglio la dirigente aveva stabilito di sospendere le attività in mancanza di una convenzione che ne stabilisse i rapporti. E dunque per non lasciare l'irregolarità ecco che si rende necessario un passaggio in assise, definito una "precisazione sull'affidamento dei chioschi al concessionario". Questione talmente importante che la ratifica del bilancio di previsione - ovvero una questione determinante per l'Amministrazione - è scivolata al quinto punto dall'ordine del giorno.



Milani: "Allibito da Franceschini, cinema e teatro non secondari"

"Sono allibito dalle parole del ministro della cultura", ha detto Marco Milani, assessore alla cultura di Ladispoli, ospite a Centro Mare Radio. Per Milani il cinema, la musica e il teatro non sono attività secondarie che possono essere chiuse: sono luoghi sicuri dove si possono mantenere le regole di sicurezza e distanziamento. "Abbiamo bisogno di svagarsi, di ridere, di vivere - ha aggiunto Milani - Noi ci stiamo dando da fare perché non possiamo accettare che si annullino attività teatrali e artistiche mettendo una X". Milani ha spiegato cosa ha intenzione di fare: qualcosa di simile a quello che il ministero sta immaginando a livello di piattaforma informatica. Per Milani invece la via è semplice: le dirette su Facebook. "L'altro giorno abbiamo recuperato i cartelloni che avevamo per questo autunno e porteremo avanti tutto il cartellone programmato, al chiuso, in streaming". "Offriremo a chiunque vorrà collegarsi su Facebook la stagione teatrale da gustarsi davanti al televisore", ha detto l'Assessore. Sarà dunque questa la soluzione prevista per usufruire di spettacoli teatrali ed eventi in sicurezza e rispettando le regole, grazie alla tecnologia, già a disposizione.

Unindustria, il presidente Cristiano Dionisi presenta il Piano di Sviluppo per Civitavecchia

Verso una nuova politica industriale

Giovedì 5 novembre, in collegamento sulla piattaforma Zoom, saranno presentate alla stampa le linee programmatiche per lo sviluppo del territorio

Si terrà giovedì 5 novembre sulla piattaforma Zoom alle ore 10,30 l'incontro con la stampa di Cristiano Dionisi, dallo scorso 30 settembre Presidente dell'Area comprensoriale di Civitavecchia. Cristiano Dionisi fa parte della Squadra di Presidenza di Angelo Camilli. Durante l'incontro Dionisi presenterà le linee programmatiche "Verso una nuova politica industriale per Civitavecchia": un documento che contiene il percorso che l'Associazione degli industriali intende perseguire per lo sviluppo del territorio. Tra le priorità strategiche indicate nel Piano, la digitalizzazione, la transizione energetica sostenibile, le infrastrutture materiali e immateriali strategiche per la Regione, tra cui la Orte - Civitavecchia, ma anche il rilancio della portualità dal punto di vista logistico e cantieristico. Per ricevere le credenziali di accesso i giornalisti che intendono partecipare devono inviare una mail all'indirizzo: francesco.corsi@un-industria.it.



Con una Fiat Panda prende in pieno un gruppo di motociclisti di Civitavecchia
Incidente mortale
sulla Umbro-Casentinese



*Civitavecchia, Marino (Gruppo Misto):
"Lascio Forza Italia per motivi politici.
Massimo rispetto per partito e dirigenza"*

Il consigliere comunale Pasquale Marino rilascia la seguente dichiarazione: "Il mio addio a Forza Italia, partito in cui con grande senso di appartenenza e responsabilità ho militato per anni, è legato solo ed esclusivamente a motivi di natura politica che mi hanno portato a prendere una decisione tra l'altro molto dolorosa. Forza Italia è stata la mia casa e ho sempre avuto grande rispetto per la dirigenza ma le divergenze politiche di questi ultimi mesi mi hanno portato a prendere questa decisione per onestà intellettuale. A volte le separazioni possono essere dolorose a maggior ragione quando si fa parte di una famiglia per molto tempo. Per questo ci tengo a sottolineare che da parte mia non c'era nessuna volontà di accusare e di offendere nessuno, resterò nel centro destra a disposizione degli elettori e dei cittadini convinto che si possa continuare a lavorare insieme nell'interesse comune anche da case diverse. Oggi il mio percorso politico continua accanto alla consigliera regionale della Lega Laura Cartaginense, con cui negli anni ho condiviso obiettivi importanti che continueremo a portare avanti in questo momento storico così delicato".



Fiumicino, salgono ancora i positivi al covid: sono 140



Così il Sindaco Montino che aggiunge: "I dati arrivati poco fa dalla Asl RM3 fotografano una situazione con 140 persone positive registrando una ulteriore crescita rispetto all'ultimo aggiornamento di ieri. E' evidente che in questa situazione, che riguarda molte aree del Paese Governo e Regioni decideranno nuove misure restrittive. E' atteso per le prossime ore un nuovo provvedimento del Presidente del Consiglio deciso di concerto con i presidenti delle Regioni, tenendo conto delle indicazioni del comitato tecnico-scientifico".



Santa Marinella: gli attivisti 'Amici di Beppe Grillo' chiedono a Tidei di contrastare sessismo e omofobia

Riceviamo e pubblichiamo: "Una larga parte degli attivisti dell'associazione Amici di Beppe Grillo di Santa Marinella ha protocolato una mozione per impegnare il Sindaco ed il consiglio comunale a predisporre una campagna comunicativa e socio culturale per contrastare i fenomeni del sessismo, dell'omofobia, della bifobia, della lesbofobia e della transfobia. Gli attivisti condannano le contestazioni al disegno di legge, contro l'odio e la discriminazione e chiedono di sollecitare il Parlamento all'approvazione del disegno di legge "Zan" che va in tale direzione. Il ddl è volto a tutelare tutti i cittadini vittime di discriminazione e violenza nel

rispetto della Costituzione italiana e dei valori fondanti della democrazia. Nel nostro Paese e nel resto del mondo vengono perpetrati ogni giorno reati efferati, umiliazioni, abusi psicologici e fisici nei confronti di persone Lgtb, donne, stranieri o chiunque sia considerato diverso. Purtroppo negli ultimi anni si è diffusa ancor di più una visione della società basata sull'odio contro il debole, sulla prevaricazione di una cultura su un'altra, sulla emarginazione e criminalizzazione di chi non risponde a canoni creati ad hoc da una politica populista e nazionalista. Questa cultura di intolleranza anche a causa di coloro che strumentalmente utilizzano

messaggi sociali e culturali ispirati alla intolleranza, al razzismo, alla misoginia, alla omotransfobia, gli stessi che oggi, attaccano il disegno di legge Zan e che vogliono portarci indietro e non avanti con i diritti civili, viene assolutamente condannata e respinta, sradicando definitivamente la cultura dell'odio e dell'intolleranza a partire dalla famiglia, dalla scuola, dal linguaggio dei media e della politica anche attraverso leggi chiare e risolutive. Ricordiamo che non sarà vietato dire che l'unica famiglia sia quella formata da padre e madre, ma saranno vietate le azioni che portano all'odio verso le famiglie arcobaleno".

Tragedia sull'asfalto. Ieri sulla strada provinciale Umbro-Casentinese una Fiat Panda, per cause in corso di accertamento, è andata a finire contro un gruppo di motociclisti, tutti provenienti da Civitavecchia, che stava facendo ritorno a casa. Lo schianto è stato violentissimo, come riportato da Etrurianews, e si è rivelato fatale per Matteo Rossi, un 48enne di Civitavecchia, lavoratore di Port Mobility. Immediatamente sul posto si sono portati i soccorsi, i vigili del fuoco e due elicotteri. I soccorsi hanno cercato in tutti i modi di rianimare Rossi ma per lui purtroppo non c'è stato nulla da fare. Gravi le condizioni della sua fidanzata, subito trasportata al Policlinico Gemelli di Roma. Un'altra delle ragazze del gruppo è stata intubata dai medici dell'elisoccorso e trasportata anche lei al Gemelli dove è arrivata in coma ma con buone possibilità di salvarsi. L'altro centauro è stato trasportato all'ospedale Belcolle di Viterbo, con una bruttissima frattura scomposta al femore, insieme alla donna che si trovava nel lato passeggeri della Fiat Panda. Per lei un brutto trauma facciale ma non è in pericolo di vita. Un'altra ragazza a bordo delle moto, è stata trasportata anche lei al Belcolle per dei controlli ma non è in pericolo di vita.

(foto Etrurianews)

Era ricercato in tutta Italia, preso alla stazione di Civitavecchia

Il 63enne doveva scontare 3 anni e 5 mesi di reclusione

Era ricercato in tutta Italia l'anziano che è stato arrestato venerdì presso la stazione ferroviaria di Civitavecchia. Il 30 ottobre nella stazione di Civitavecchia gli agenti della Polizia ferroviaria durante il servizio di pattugliamento hanno rintracciato un abile truffatore italiano di 63 anni, destinatario di un mandato di cattura per l'espiazione di 3 anni e 5 mesi di reclusione, oltre al pagamento di una multa di 5 mila euro, per reati

di evasione truffa e contraffazione commessi principalmente in Liguria. Negli anni ha collezionato numerose frodi informatiche e diversi reati per falso in atto pubblico, falso nummario e altro. Tra i suoi colpi c'è la vendita di un terreno con una falsa procura a vendere a nome del reale proprietario deceduto, che gli ha procurato un bottino di ben 100mila Euro. Per lui si sono aperti i cancelli del carcere di Civitavecchia



L'Assessore Riccetti: "Sinergia con Ater restituisce l'agibilità ad una cittadina disabile bloccata in casa"

CIVITAVECCHIA - Una "triangolazione" tra enti ha permesso di eliminare un ostacolo particolarmente odioso per una cittadina disabile. Lo rende noto l'assessore ai Servizi sociali, Alessandra Riccetti, che ricostruisce l'episodio. "Da numerose segnalazioni ricevute, ci siamo interessati della vicenda di una nostra concittadina, bloccata da tempo nella propria abitazione. Il montascale di servizio del suo appartamento, sito al terzo piano di un palazzo Ater del quartiere di Campo dell'Oro, era da tempo fuori servizio. Dopo contatti intercorsi da giorni tra i nostri uffici e la stessa Ater, è emerso che vi erano già stati numerosi tentativi di riparare il montascale preesistente, purtroppo rimasti senza esito positivo. Tuttavia Ater ha provveduto a commissionare un nuovo macchinario che è stato installato con successo. La nostra concittadina Moira potrà per-



tanto tornare ad uscire regolarmente di casa. Un risultato che condividiamo con i suoi familiari, ringraziando di cuore Ater e sottolineando la gran-

de sinergia con il personale dell'Assessorato ai Servizi sociali, che ha seguito da vicino la situazione", conclude l'assessore Riccetti.

Csp, Fratelli d'Italia soddisfatta del risultato raggiunto in Consiglio

CIVITAVECCHIA - "Le delibere approvate nel corso dell'ultimo consiglio comunale hanno stabilito con chiarezza il percorso per la ricapitalizzazione della partecipata Civitavecchia Servizi Pubblici e, soprattutto, la messa in sicurezza di tutti i principali servizi pubblici e dei livelli occupazionali di una delle principali aziende del nostro territorio". Esprime soddisfazione Fratelli d'Italia per il voto espresso. "In questo contesto così difficile la maggioranza ha dato prova di compattezza e coraggio - hanno scritto dal coordinamento del partito - trovando una sintesi per esprimersi in maniera unanime per tutelare e rilanciare, con un piano ambizioso e lungimirante, i servizi pubblici locali, ponendo le premesse per tutelare i livelli occupazionali attuali e per rilanciare e potenziare i servizi pubblici essenziali, a beneficio della cittadinanza. Un plauso particolare, naturalmente, va al nostro assessore e vicesindaco Massimiliano Grasso, relatore delle delibere, che con passione e grande competenza, dopo mesi di lavoro, nei quali si sono già raggiunti, con la sostituzione dell'organo amministrativo, significativi risparmi eliminando sprechi e privilegi che avevano contraddistinto la precedente gestione grillina, ha presentato provvedimenti amministrativi molto complessi ed articolati per risolvere una gravissima crisi economica e finanziaria, ereditata dalla precedente amministrazione, che stava per mettere a repentaglio la sopravvivenza stessa di Csp, con il rischio di far pagare questa grave situazione, ancora una volta, ai lavoratori della partecipata ed ai fornitori, che hanno già pagato a caro prezzo i concordati ed i fallimenti delle precedenti partecipate". Provvedimenti che contano anche sulla sottoscrizione, importante, dell'accordo sindacale con Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Fiadel. "Non possiamo non sottolineare un altro importante segno di discontinuità con il passato: plaudiamo al nostro capogruppo in consiglio comunale, Roberta Morbidelli che, a differenza dei colleghi che furono consiglieri comunali con il M5S nella precedente consiliatura - hanno aggiunto - si è astenuta dal partecipare al consiglio comunale, per evitare una potenziale situazione di conflitto di interessi e dimostrando come per il nostro partito la correttezza istituzionale e l'onestà sia una prassi e non un semplice slogan elettorale. Fratelli d'Italia continuerà ad essere in prima linea nella difesa e nel rilancio dei servizi pubblici locali, al fianco di tutti i lavoratori che quotidianamente si impegnano per offrire servizi pubblici essenziali per la nostra città, anche durante la pandemia ed in situazioni di oggettiva difficoltà, con la convinzione che i servizi pubblici dovranno necessariamente essere gestiti, anche in futuro, da una azienda pubblica di proprietà di tutti i cittadini, perché nessuna privatizzazione potrà offrire garanzie migliori per servizi pubblici realmente accessibili a tutti, a costi e tariffe sostenibili e con la miglior tutela dei diritti di utenti e lavoratori".



Si è spenta a Terracina lo scorso 28 ottobre Marcella Zenobi, la "Signora della Musica", l'insegnante di pianoforte che è stata un personaggio importante dell'ambiente musicale laziale, che avrebbe compiuto ieri 101 anni. Icona della musica nella sua città, Terracina, Marcella Zenobi aveva festeggiato il suo centesimo compleanno con una grande cerimonia, organizzata a sorpresa dai suoi parenti, presso l'oratorio della chiesa di San Domenico Savio. Alla festa erano presenti parenti, amici e molti ex alunni. Sposata nel 1946 con Lamberto

Venturi, Marcella Zenobi, non avendo avuto figli, ha dedicato tutta la sua vita interamente all'insegnamento del pianoforte. Il matrimonio con Lamberto Venturi è stato sempre un'unione felice e consolidata. Quando ci incontravamo, in questi ultimi anni, Marcella mi raccontava, dopo la morte del marito, che lui le mancava tanto e che lei lo ricordava sempre con enorme affetto e nostalgia. Mi raccontava spesso di come si erano innamorati da giovani e di come lui si invaghì di lei dopo averla vista esibirsi al pianoforte. Diplomata al con-

Lutto per la scomparsa della pianista Marcella Zenobi

vatorio di Roma, Marcella iniziò subito ad insegnare. Pianista romantica, era appassionata di Beethoven e Chopin e amava trasmettere ai suoi alunni il valore dell'interpretazione pianistica, con cui poter esprimere con intensità l'arte di autori immortali. Curava la tecnica e lo studio di Bach, che considerava funzionali per poter avere la massima padronanza sul pianoforte e per interpretare gli stili diversi con intellettualità e con sentimento. Spirito indomito dal carattere forte e determinato, con grande dedizione al lavoro, Marcella era un'insegnante carismatica: sempre attenta nell'intuire attitudini e predisposizioni dei suoi alunni, perseguiva l'obiettivo di indirizzarli verso lo sviluppo del personale senso artistico, musicale e critico. Sempre affettuosa e disponibile, infaticabile insegnante, lavorava 7 giorni su 7, senza "ferie", con un'agenda sempre piena di impegni in

corsi finalizzati agli esami in conservatorio dei suoi alunni, provenienti da tutta la provincia di Latina, ma anche da Roma. La sua scuola era accogliente come una grande famiglia: tutti gli alunni si incontravano lì anche più volte a settimana socializzando e creando tra loro un forte spirito di collaborazione. Anche il marito Lamberto era sempre presente per supportare l'organizzazione delle lezioni e le questioni pratiche. Nella sua scuola sono transitati molti importanti professori provenienti da conservatori ed università del Lazio e della Campania, per tenere corsi ed audizioni di alto livello. Dalla sua scuola si sono diplomati più di 250 studenti, molti dei quali hanno intrapreso la carriera artistica, come la popolare cantante Rita Forte, o sono diventati affermati professionisti, o insegnanti nella scuola e nei conservatori. Nel 1971 Marcella costituì l'associazione culturale "Amici

della Musica", con il fine di divulgare la conoscenza della bellezza della musica classica di tutti i tempi. Ha infatti organizzato numerosi concerti con suoi allievi nelle province di Latina e Roma. Negli ultimi anni della sua attività ha ricevuto un attestato di riconoscimento per la sua intensa attività musicale maturata negli anni e per i suoi meriti artistici e didattici. Era una donna di bella presenza, sempre dinamica, attiva e giovanile, sempre al passo coi tempi, vestita alla moda, con molto gusto per l'estetica, ma sempre contraddistinta da un grande senso di sobrietà. Anche io ho studiato con lei fino al diploma e devo al suo insegnamento se anch'io oggi sono una docente di pianoforte. Non potrò mai dimenticare quel periodo di intenso studio, di profondi rapporti umani e di grandi gratificazioni. Addio Maestra.

Iolanda Dolce

**IN ATTESA
DI TORNARE
A GIOCARE
INSIEME**



CUCINA ROMANA



PIZZERIA



RISTORANTE

www.cavallinomattocerveteri.it

**#1 IL PRIMO
RISTOFAMILY
DEL LITORALE NORD**

**CHIUSO
IL MARTEDÌ**

CERVETERI

Piazza Risorgimento 7

06 9952264 - 348 9201993



Albergo & Ristorante

*Antica Locanda
del
Cavallino Bianco*



Dopo Amazon, Sky e Mediaset sono vicine ad aggiudicarsi i restanti diritti delle partite Uefa in Italia

Le Tv si 'giocano' la Champions

Sky (emittente tv di proprietà di Comcast) e Mediaset sono molto vicine ad assicurarsi i restanti diritti di trasmissione per la UEFA Champions League e l'Europa League in Italia. Mediaset dovrebbe aggiudicarsi i diritti per le migliori partite del martedì e la finale di Champions (un accordo con la Uefa tra i 45 e i 50 milioni di euro). Sky, invece, ha offerto una cifra di poco superiore ai 100 milioni di euro per il "pacchetto" di 104 partite stagionali della Uefa Champions League e l'esclusiva sull'Europa League. Entrambi gli accordi, a meno di imprevisti, dovrebbero essere conferma-

ti a giorni dai Team Marketing dell'ente elvetico. Le due emittenti si aggiungono ad Amazon, colosso di proprietà di Jeff Bezos. Il colosso americano dell'e-commerce recentemente ha firmato un contratto per il triennio 2021-2024 con la Uefa, il "pacchetto" è costato alla società 240 milioni di euro complessivi (80 milioni a stagione). L'accordo prevede la trasmissione in esclusiva delle migliori partite del mercoledì di Champions (16 gare), più la finale di Supercoppa europea. I match, in Italia, saranno visibili su Amazon Prime Video, piattaforma strea-

ming di Amazon. Fuori dai giochi rimarrebbe DAZN, che puntava ad assicurarsi le 104 partite stagionali Uefa. Il nuovo accordo di distribuzione dei match modifica lo scenario televisivo presente in Italia. L'asta per i pacchetti degli ultimi anni dipende dalla normativa antitrust italiana che impedisce l'esclusiva assoluta dei diritti tv Uefa. Nelle ultime stagioni sportive, infatti, i diritti di trasmissione dei match Uefa sono stati quasi completamente comprati da Sky. Mediaset invece si è aggiudicata una partita a settimana di Champions League più la finale della competizione,

tutte trasmesse in chiaro su Canale 5.

Con l'ingresso di Amazon, si prospetta per la prossima stagione uno scenario televisivo che segue la tendenza degli ultimi anni, un'offerta più frammentata e ampia. Dunque, per vedere tutte le partite della Champions League l'anno prossimo, saranno necessari due abbonamenti: uno con Sky e uno con Amazon. Problema già visto quando, nel 2018, faceva il suo esordio in Italia DAZN segmentando il palinsesto delle partite di Serie A.

(di Alessandro Presta
tratto da portconomy.it)



lotto WWW.ZONALOTTO.IT
superenalotto

L'ESTRAZIONE PRECEDENTE



Estr. n.131 del 31/10/2020

Bari	83	79	69	87	59
Cagliari	65	47	52	43	7
Firenze	80	9	50	63	30
Genova	49	39	64	11	25
Milano	72	82	64	6	9
Napoli	28	72	33	87	40
Palermo	48	33	7	12	62
Roma	32	20	83	48	40
Torino	63	35	73	2	28
Venezia	23	8	37	27	35
Nazionale	44	25	81	72	77

SuperEnalotto
Concorso numero 113 del 31/10/2020
22 31 35 40 65 82 Jolly 36 Star 51



I CINQUE NUMERI CON MAGGIOR FREQUENZA



RUOTA	N. R.	N. R.	N. R.	N. R.	N. R.
BARI	42 (64)	46 (58)	41 (54)	32 (52)	44 (51)
CAGLIARI	2 (107)	69 (71)	14 (70)	84 (53)	35 (48)
FIRENZE	21 (79)	42 (56)	54 (54)	40 (51)	67 (51)
GENOVA	18 (113)	61 (99)	50 (87)	54 (63)	82 (53)
MILANO	55 (75)	67 (64)	28 (64)	44 (61)	61 (60)
NAPOLI	37 (106)	36 (89)	64 (72)	1 (71)	57 (53)
PALERMO	75 (79)	46 (55)	42 (49)	15 (46)	82 (45)
ROMA	87 (98)	31 (58)	61 (53)	86 (50)	47 (47)
TORINO	59 (54)	27 (50)	13 (49)	24 (46)	89 (44)
VENEZIA	57 (110)	25 (68)	7 (62)	5 (60)	59 (50)
TUTTE	42 (9)	75 (8)	41 (7)	61 (5)	55 (5)
NAZIONALE	14 (102)	11 (97)	8 (74)	46 (63)	48 (48)



★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
locandine, manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni, inviti,
carte intestate,
menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Covid, l'assessore De Santis rilancia la proposta della Sindaca e di Federalberghi

"Accogliere negli Hotel i pazienti asintomatici, paucisintomatici e le persone in quarantena"

"In questa fase così complicata bisogna remare tutti nella stessa direzione. Le proposte vanno discusse nel merito, non piegate a una perenne polemica politica. E' evidente che la Regione Lazio non abbia compreso o non abbia voluto comprendere la proposta di Virginia Raggi, sottoscritta da Federalberghi. Allo stesso tempo si attende un chiarimento riguardo la relativa disastrosa situazione degli ospedali del Lazio. Un dovere verso tante famiglie che in queste ore si sentono disorientate e abbandonate", sottolinea l'assessore al personale del Comune di Roma, Antonio De Santis.

"La proposta contenuta nella lettera della Sindaca di Virginia Raggi e Federalberghi indica di accogliere negli hotel in modo stabile, strutturato e costante i

pazienti asintomatici, paucisintomatici e le persone in quarantena. La Regione Lazio ha invece adottato questa misura in modo sporadico e assai parziale, soltanto in alcuni casi. La nostra proposta è renderla una prassi consolidata, uno strumento permanente". "Se utilizzata in maniera spot e saltuaria, rischia di rivelarsi sterile e di non incidere quanto potrebbe. Bisogna strutturarla e renderla una costante, come avvenuto in altri Paesi. Soltanto così si potranno decongestionare davvero ospedali e strutture sanitarie.

Soltanto così possiamo abbattere realmente i contagi che avvengono in ambito domestico e familiare.

Soltanto così si garantisce un sostegno efficace alle strutture alberghiere colpite dalla crisi. La



Regione Lazio non si nasconde dietro interventi estemporanei. Servono soluzioni articolate e pianificate nel dettaglio".

M5S: "L'intesa Raggi-Federalberghi sia d'esempio"

"E' l'ambito familiare uno dei contesti più a rischio di contagio. Proprio per questo la sindaca di Roma Virginia Raggi e il

Presidente Nazionale di Federalberghi Bernabò Bocca hanno scritto al Presidente del Consiglio Conte e al Presidente della Regione Lazio Zingaretti per rendere disponibili le strutture alberghiere di Roma e ospitare pazienti asintomatici, paucisintomatici e le persone in quarantena", scrivono in una nota i deputati del MoVimento

5 Stelle della Commissione Salute e Affari Sociali. "Un'intesa che consentirebbe di isolare dai loro familiari e conviventi i soggetti positivi al Covid in quei casi in cui le abitazioni non consentissero un effettivo isolamento. Un esempio che si può seguire anche in altre città dove la crescita del contagio è ancora più rapida, grazie anche alle risorse che il Governo destina straordinariamente alle imprese economiche in difficoltà, come già fatto nella prima fase della pandemia. Ciò consentirebbe di contenere la diffusione del virus e di alleggerire la pressione sugli ospedali", concludono i deputati M5S.

Stupore dalla Regione Lazio: "Utilizziamo gli alberghi dall'inizio della pandemia"

"Desta sorpresa la lettera del Comune di Roma sottoscritta da

Federalberghi sulla necessità di coinvolgere gli alberghi nell'ospitalità di casi Covid. Sorpresa perché a Roma e nel Lazio questo rapporto avviene fin dall'inizio della pandemia. Grazie ad accordi tra la Regione Lazio con Federalberghi e altre associazioni, centinaia di camere in hotel sono utilizzate dal servizio sanitario e svolgono un ruolo prezioso in relazione con le Asl. Anche in questo momento, grazie a convenzioni in essere, molti alberghi della capitale e della Regione Lazio ospitano persone in cura. Fin dall'inizio della pandemia la Regione ha messo in campo tutte le misure necessarie a sostenere lo sforzo degli ospedali e l'uso di strutture alberghiere per ospitare casi di Covid è proprio una di queste". Lo dichiara in una nota la Regione Lazio.

PCI Lazio su vera misura anti-crisi: Cento miliardi per l'Italia

"Partendo da una semplice constatazione, il Tesoro ha emesso titoli per 22 miliardi. - dice il segretario del PCI Lazio, Oreste della Posta - E' l'offerta di acquisto è stata di otto volte superiore e tutte le altre emissioni di 8 e 12 miliardi hanno avuto richieste superiori. Si è verificato che sono stati comprati titoli con interesse negativo e con interessi molto bassi. Gli ultimi hanno avuto un interesse 0,50 %. Oggi è da constatare che le economie francese e tedesca non godono di ottima salute, in questo quadro l'economia italiana si difende molto bene. - sottolinea il segretario regionale comunista - La nostra forza è anche dovuta al forte risparmio privato, e quest'anno si stima che i depositi

bancari aumenteranno di circa mille miliardi di euro. L'Italia in questa fase è determinante per mantenere la UE in piedi. Che fare? La risposta è semplice: il Tesoro emetta titoli per cento miliardi di euro, per utilizzarli per rilanciare il sistema produttivo e sanitario. - propone Della Posta - E' bene ricordare che da marzo a settembre il Governo non ha fatto nulla per potenziare i trasporti, le infrastrutture, la burocrazia, le assunzioni nel pubblico, dove mancano 500.000 lavoratori. E' bene notare che l'ultimo DPCM emesso dal Governo è sbagliato ed inutile. Basta ricordare la chiusura di bar e ristoranti alle 18.00 che appare una misura solo vessatoria. Misure che si aggiungono, alla crisi strutturale che

vede i lavoratori succubi di un capitalismo di rapina che produce drammi come la Wirphool e sfruttamenti con attacchi alla dignità del lavoro come in FCA o Amazon. Circa questa proposta economica, - conclude Oreste Della Posta - in risposta alle osservazioni dei neoliberalisti, "e se la BCE non li compra?", affermiamo che è Domanda idiota e stupida, se andiamo giù noi, l'Italia, tutta la UE viene giù. Di conseguenza comprerà. Ma quello che preoccupa è il tempo. Tale emissione va fatta subito, il tempo non lavora per noi. Una parte di questi soldi vanno dati a tutte quelle categorie che sono in grave sofferenza dovuto al periodo di chiusura. Gualtieri, sveglia!

Santori: "Servizi cimiteriali, la gestione dell'amministrazione Raggi è da brividi"

"Nel giorno della ricorrenza dei defunti, Roma si ritrova a dover affrontare l'amara notizia dell'impossibilità di procedere a cremazione e inumazione di centinaia di salme. Una condizione comunicata da Ama che senza giri di parole parla di 'picco di decessi' registrato nella Capitale, da ricollegare all'esaurimento degli spazi presso il cimitero Laurentino e al mancato ampliamento dello stesso per i soliti motivi tecnico-burocratici. La gestione cimiteriale a Roma fa rabbrivire: Chi vuole far visita a un suo caro estinto già si imbatte in aree preda di incuria, degrado e sporcizia, tra disservizi e approssimazione indegni di una città civile, e ora deve fronteggiare anche quest'ulteriore macabra notizia, che potrebbe gravare sui cittadini con costi ben superiori agli attuali 800 euro circa per la cremazione dei defunti. Ci chiediamo come si sia potuto arrivare a questa situazione, mentre non possiamo che biasimare l'amministrazione Raggi che dovrebbe vergognarsi di far gravare su chi ha perso un proprio caro anche l'incapacità a governare l'intera città". E' quanto dichiara Fabrizio Santori, dirigente regionale Lega Lazio



Caffetteria Doria

COFFEE BREAK

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

ricariche carte prepagate con iban italiano

pagamenti contributi inps

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

Oggi il convegno di presentazione del provvedimento regionale dell'assessore Di Berardino

Lavoro, il Lazio verso una legge sugli appalti



Una legge regionale sugli appalti. A promuovere l'assessore al Lavoro, Scuola, Formazione e Politiche per la ricostruzione del Lazio Claudio Di Berardino che, nell'ambito del processo di concertazione con le parti sociali e politiche che precede la definizione di un testo condiviso, ha promosso, per la giornata di martedì 3 novembre, il convegno "Verso una legge regionale degli appalti, disposizioni per la qualità del lavoro". A introdurre la giornata il segretario generale della Regione Lazio Andrea Tardiola. Questi i relatori: Giuseppe Busia, presidente Anac; Arturo Maresca, professore ordinario di diritto del lavoro dell'Università Sapienza di Roma; Marcella Panucci, docente presso l'università Luiss Guido Carli; Gianluigi Pellegrino, commissario dell'istituto Jemolo; Anna Romano, partner dello Studio legale Satta Romano; Linda Laura Sabbatini,

Chair del Woman20 Italia; Franco Scarpelli, professore ordinario di diritto del lavoro presso l'università Bicocca di Milano. Nella sessione pomeridiana l'apertura è curata da Claudio Di Berardino, seguita da una tavola rotonda a cui prendono parte le parti sociali, le istituzioni territoriali competenti in materia di ispezione e sicurezza sui luoghi di lavoro e interlocutori del mondo politico. Obiettivo del confronto è stimolare una riflessione sulla definizione di norme volte a assicurare la legalità e la qualità del lavoro negli appalti. Tra i rappresentanti istituzionali partecipano: Wanda D'Ercole, direttore dell'Ufficio Speciale Ricostruzione della Regione Lazio; Giovanni De Paulis, direttore dell'Ispettorato interregionale, Eleonora Mattia, presidente della commissione Lavoro della Regione Lazio; Domenico Principalli, direttore Inail del Lazio; Francesca Puglisi, sottosegretario al Lavoro; Giuseppe Recchia, ricercatore di Diritto del lavoro presso l'Università degli Studi di Bari; Tiziano Treu, presidente del Cnel. Tra le parti sociali intervengono: Giovanni Acampora, presidente Concommercio Lazio; Michele Azzola, segretario generale Cgil Roma e Lazio; Massimiliano Bondanini e Federica Saraniero in rappresentanza di Unindustria; Alberto Civica, segretario generale Uil Lazio e Pierluigi Talamo,

segretario regionale Uil Lazio; Erino Colombi, presidente della Cna del Lazio; Antonio D'Onofrio, delegato Confapi Lazio; Gianluca De Gaetano, vicedirettore Federalberghi Lazio; Maurizio Dell'Unto, presidente CDO Roma e Lazio; Salvatore Di Fusco, segretario regionale USR Cisl Lazio; Walter Giammaria, presidente Confesercenti Roma; David Granieri, presidente Coldiretti Lazio; Romolo Guasco, direttore Concommercio Roma; Marco Marocci, presidente Concooperative Lazio; Luciano Mocchi, direttore di Federelazio; Stefania Multari, segretario regionale Confartigianato Lazio; Marco Olivieri, vicepresidente A.G.C.I. Lazio e Alessandro Pontieri, per la presidenza regionale A.G.C.I.; Andrea Parlagreco, vicepresidente Confprofessioni Lazio; Placido Putzolu, presidente Legacoop Lazio e Anna Vettigli, vicepresidente vicaria Legacoop Lazio; Lorenzo Tagliavanti, presidente Camera Commercio di Roma; Armando Valiani, segretari genarle Ugl; Valter Vomiero, presidente Confetra-Alas Lazio. Le conclusioni sono affidate a Daniele Leodori, vicepresidente della Regione Lazio. A moderare il convegno, Raffaele Cappuccio, giornalista di RaiNews24. L'intera giornata dei lavori potrà essere seguita sulla pagina Facebook istituzionale della Regione Lazio.



Insulti a Siria Guerrieri, solidarietà di 'Stampa Romana'



"In questi ultimi giorni le misure del governo anti pandemia sono state oggetto di ripetute proteste anche sul nostro territorio. Legittime se restano nel solco del confronto democratico. Illegittime se sfociano in teppismo e violenza". Così afferma in una nota l'Associazione Stampa Romana. "Una di queste manifestazioni non autorizzate si è tenuta ad Ostia ed è stata seguita da una collega, Siria Guerrieri, che lavora per la tv locale Canale Dieci. La collega ha riportato slogan e gesti tipici del repertorio neofascista. La questura ha iden-

tificato 20 partecipanti. Il suo reportage sui social è oggetto di insulti e minacce personali per la serie "ti veniamo a cercare. So dove lavori". Nell'esprimere la solidarietà alla collega Stampa Romana invita le forze dell'ordine a prestare la massima attenzione a questi insulti. Sia perché minacciano la libertà di informazione sia perché, comprimendola, vogliono cancellare le tracce di un confronto trasparente, nel solco della legalità, tra tutte le ragioni in campo nel momento delicatissimo che stiamo vivendo.

Fdl: "La rinascita dei giardini di piazza Vittorio è una nostra vittoria"

"Il risanamento dei Giardini di Piazza Vittorio, inaugurati nell'amministrazione del centrosinistra nel 1995 con un progetto sbagliato, va considerata una vittoria". Così il deputato FDI Federico Mollicone e il capogruppo di FDI nel I Municipio Stefano Tozzi. "Già all'epoca contestammo quel progetto, con Fabio Rampelli al comune di Roma. Ci sono voluti anni, ma il nuovo progetto, iniziato sotto l'amministrazione di centrodestra di Roma Capitale assieme all'assessore Ghera e al consigliere De Priamo, è finalmente realtà. Lo finanziamo, ma l'arrivo del centrosinistra di Ignazio Marino



bloccò l'arrivo dei soldi", si continua. "Con Virginia Raggi vennero rimessi a disposizione i fondi - si aggiunge -

ma ci sono voluti anni e anni: col centrosinistra, il PD e il Movimento 5 Stelle al governo il risanamento si è

impantanato, lasciando la piazza nel degrado. Il progetto per la ristrutturazione della storica piazza venne predisposto dall'amministrazione di centrodestra, con il nostro interessamento, seguendo un percorso condiviso insieme a tutte le realtà territoriali, alle associazioni e ai comitati di quartiere". E poi "in tempi difficili per il bilancio capitolino ci impegnammo e riuscimmo a reperire 2 milioni di euro per a che prevedeva il recupero delle antiche vestigia romane e la loro integrazione nell'area a verde per mezzo di percorsi e guide anche interattive; il ripristino della fontana presente agli

inizi del 1900, ubicata a ridosso dei resti archeologici dei Trofei di Mario, al fine di ripristinare l'originaria immagine dell'acqua nel giardino; l'integrazione dell'area giardino, la regolamentazione dei nuovi percorsi pedonali, pista ciclabile e nuove alberature. Il progetto realizzato replica le linee guida del nostro. Da chi ha governato Roma dal 2013 ad oggi solo ritardi, 7 anni per terminare un'opera: un'espressione di incapacità manifesta. E' necessario, ora, garantire la sicurezza con un presidio fisso delle forze dell'ordine e mantenere il decoro".

Una scuola abbandonata nel X Municipio

A rischio crollo, una minaccia per la salute delle persone e per l'ambiente in generale"

"Diciamo quello che pensiamo, facciamo quello che diciamo. L'ex Scuola abbandonata di Via Mar dei Caraibi versa in uno stato che definire disastroso è poco rispetto alla effettiva condizione dei luoghi. La struttura, posizionata al confine con la Scuola Comunale per l'infanzia "Stella del Mare" e dell'enorme plesso scolastico Mar dei Caraibi, è a rischio crollo e rappresenta una minaccia per la salute delle persone e per l'ambiente in generale". Così afferma in una nota Marco Possanzini, Segretario Sinistra Italiana X Municipio di Roma. "Le pareti del prefabbricato - continua - vista l'età della struttura, sono molto probabilmente farcite di amianto e di chissà quali altre sostanze nocive per la salute. Per questo moti-

vo, vista l'inerzia dell'Amministrazione relativamente alla bonifica e alla successiva riqualificazione dell'area in questione, abbiamo inviato nel mese di Settembre scorso una richiesta di intervento ad ARPA Lazio e alla ASL Rm3 al fine sia di certificare una volta e per tutte la presenza o meno di sostanze cancerogene fra i rottami del prefabbricato, sia di stimolare l'Amministrazione a vincere le insuperabili resistenze e far partire i lavori di bonifica". Comunque "a distanza di pochi giorni dalla presentazione degli esposti, ARPA Lazio, che ringraziamo per la rapidità di intervento, si è attivata per la '...necessaria e propeudeutica individuazione dei detentori dei rifiuti abbandonati...'. Tanto tuono che piove, ver-

rebbe da dire. Infatti con la DD del 28 Ottobre l'Amministrazione ha rotto gli indugi ed ha sostanzialmente avviato le procedure necessarie al fine di far partire i lavori di bonifica dei rottami in oggetto". "Come al solito, per smuovere dal torpore l'amministrazione grillina che guida il Municipio X, è servito l'ennesimo Esposto agli Enti competenti. Non va mai dimenticato che il Sindaco di una città è formalmente responsabile della salute dei cittadini e quindi non può ignorare o sottovalutare una possibile emergenza sanitaria derivata dalla presenza di sostanze gravemente nocive come possono esserlo l'amianto e chissà cos'altro, soprattutto quando la 'bomba' ambientale confina con dei plessi scolastici".



Dal 1987 a Roma garantisce quotidianamente assistenza gratuita domiciliare e in hospice a oltre 140 pazienti in fase avanzata di malattia

Toyota e ALD Automotive unite per la Fondazione Antea

Toyota Motor Italia e ALD Automotive Italia sostengono insieme la Fondazione Antea che dal 1987 a Roma garantisce quotidianamente assistenza gratuita domiciliare e in hospice a oltre 140 pazienti in fase avanzata di malattia. Una nuova testimonianza del legame e dell'attenzione che Toyota e ALD Automotive hanno verso la città di Roma, attraverso un impegno che va oltre la semplice vocazione commerciale, ma si declina attraverso iniziative concrete sul territorio. Una flotta di 3 veicoli Toyota, 2 Aygo e 1 Proace. È questo il contributo di mobilità offerto da Toyota e ALD Automotive, azienda leader nei servizi di mobilità e fleet management, alla Fondazione Antea e consegnato dieci giorni fa al presidente, Giuseppe Casale. Veicoli che assicureranno la mobilità dei volontari e degli operatori sanitari della non profit romana. Le auto, allestite secondo le esigenze della Fondazione, permetteranno al personale specialistico di raggiungere i pazienti nella propria abitazione, garantendo la migliore qualità di vita possibile a pazienti e familiari.

"Siamo molto felici di poter supportare la Fondazione Antea nello svolgimento della sua importantissima e delicata missione - ha dichiarato Alessandro Morganti, Sales Operations Director, di Toyota Motor Italia - Ci sentiamo molto vicini ai valori promossi dalla Fondazione perché nella nostra visione il fattore umano è centrale e la nostra tecnologia è al servizio della persona, con l'obiet-



tivo di contribuire alla creazione di una società inclusiva, nella quale non esistano barriere, dove ogni individuo possa affrontare qualunque sfida, superando i propri limiti grazie alla forza di volontà, alla determinazione e al coraggio. "Abbiamo sposato con convinzione questo progetto e messo a disposizione di una fondazione che conosciamo da tempo il nostro know how nel settore della mobilità in nome di valori quali l'attenzione e la cura per le persone, valori che ALD coltiva da tempo sia all'esterno che all'interno della propria organizzazione" dichiara ALD Automotive Italia.

"La solidarietà oggi è una responsabilità etica e sociale che chiama in causa tanto gli operatori economici quanto i semplici cittadini e a cui un grande gruppo come il nostro non può sottrarsi. Conosciamo la passione e il senso del dovere di questi volontari e il modo in cui affrontano un servizio

alla comunità svolto spesso in condizioni emotivamente difficili. Offrire ad Antea la possibilità di svolgere con maggiore semplicità ed efficienza la propria attività, così importante e delicata per chi ne usufruisce, ci rende lieti e orgogliosi di fare la nostra parte". "È straordinario poter contare sul sostegno di aziende così attente alla comunità e al sociale come Toyota e ALD Automotive che hanno dimostrato sensibilità e attenzione non comuni nell'affrontare il tema del fine vita" ha dichiarato Giuseppe Casale, Presidente della Fondazione Antea.

"Ogni giorno siamo alla ricerca di nuove idee e strumenti per migliorare la qualità di vita dei nostri pazienti e oggi ci è stato offerto un aiuto prezioso per ridurre la distanza con chi ha bisogno di noi." Il Gruppo Toyota, con i suoi marchi Toyota e Lexus, è leader mondiale nel settore delle moto-

torizzazioni elettrificate, con oltre 15 milioni di vetture ibrido-elettriche vendute nel mondo dal 1997. Questo conferma un impegno concreto nel contribuire a realizzare una mobilità sostenibile, grazie all'abbattimento dei dimalteranti (CO2) e dei fattori inquinanti nocivi per la salute dell'uomo (NOx). Le emissioni di NOx sono infatti inferiori di oltre il 90% rispetto al limite previsto dalla vigente normativa, ad esempio su Yaris Hybrid le emissioni di ossidi di azoto sono solamente 6 mg/km e su Lexus UX 4,9 mg/km, rispetto al limite previsto dei 60 mg/km delle vetture benzina Euro6 e degli 80 mg/km dei diesel Euro6. La tecnologia Full Hybrid Electric è di semplice utilizzo, capace di gestire in modo autonomo la sinergia di funzionamento tra motore termico e motore elettrico, in modo esclusivo o combinato, nell'ottica del miglior compromesso possibile tra efficienza energetica, emissioni, e

prestazioni di guida. Toyota crede inoltre nella realizzazione di una società totalmente sostenibile, nella quale ognuno possa superare i propri limiti avvalendosi di sistemi di mobilità che non siano legati soltanto alle automobili e che consentano di muoversi liberamente e senza ostacoli e barriere, fisiche e sociali. È questo l'obiettivo della campagna globale 'Start Your Impossible', attraverso la quale Toyota promuove il valore della inclusività [Mobility for All]. In quest'ottica è stato scelto in Italia il Toyota Team, formato da atleti italiani appartenenti alle varie discipline Olimpiche e Paralimpiche italiane. ALD Automotive è leader globale nelle soluzioni di mobilità e fornisce servizi di noleggio e gestione delle flotte aziendali in 43 Paesi. ALD Automotive gestisce 1 milione e 760 mila veicoli (dati al 31/12/2019) con 6.500 dipendenti. Société Générale è l'azionista di maggioranza di ALD Automotive. In Italia, con le sue sedi di Roma e Milano, 600 dipendenti e una rete assistenza di oltre 8.000 centri convenzionati, gestisce oltre 70.000 clienti e una flotta di quasi 190.000 unità tra auto, veicoli commerciali leggeri e moto (dati al 31/12/2019). www.aldautomotive.it - <http://mobilitysolutions.aldautomotive.it>. La Fondazione Antea garantisce assistenza gratuita, a domicilio e in hospice, a persone di tutte le età affette da patologie inguaribili e alle loro famiglie, secondo i principi delle Cure Palliative.

Travestito da "morto" va a spasso con una falce vera, denunciato



I carabinieri della Stazione Roma Viale Libia ha denunciato un 65enne romano, già con precedenti, per possesso ingiustificato di arma bianca. In particolare - si riferisce in una nota - i militari, sono intervenuti in Piazza Crati, dove veniva segnalata la presenza di una persona travestita di nero con in spalla una falce. Arrivati sul posto, i carabinieri hanno intercettato il 65enne in una via limitrofa, camuffato con un vestito scenico da "morte" e con in mano una falce vera, dotata di lama ricurva, affilata ed appuntita lunga un metro e 35 cm. Sempre nella notte, nel quartiere Salario, in Piazza Verdi, i carabinieri della Stazione Roma Parioli, nel corso di un servizio finalizzato alla repressione dei reati predatori, hanno sottoposto ad controllo d'iniziativa due persone, un 48enne romano ed un 41enne cittadino albanese, poiché notati con fare sospetto, aggirarsi a bordo di un'auto, nei pressi di un condominio. I due, entrambi già noti alle forze dell'ordine, al termine della perquisizione veicolare, sono stati trovati in possesso di uno zainetto contenente, arnesi atti allo scasso di vario tipo e dimensione. Il 48enne alla guida è stato inoltre sanzionato poiché in possesso di una patente di guida scaduta nel mese di luglio del 2019.

Halloween in sicurezza a Roma, chiuso il circolo sulla Nomentana

Notte di controlli, in occasione della sera di Halloween, per il personale della Polizia di Stato della Questura di Roma - Divisione Amministrativa e Sociale. Scopo dei controlli era l'osservanza del nuovo DPCM che vieta, su tutto il territorio nazionale, l'organizzazione di eventi o feste presso sale da ballo e circoli, anche in ambito privato, di qualsiasi tipologia. Notte da incubo per gli organizzatori della serata presso il circolo 'Green Club', sito in zona Nomentana: in spregio a qualsiasi norma anti-covid imposta dall'ultimo Dpcm, avevano organizzato un evento in maschera secondo le usanze della festa e, pertanto, il circolo è stato chiuso per 5 giorni.

Nella circostanza sono state trovate nella sala destinata al ballo, allestita in perfetto stile Halloween, circa 60 persone, la maggior parte delle quali senza mascherina e senza rispettare la distanza di due metri prevista dal DPCM. Inoltre, nell'adiacente sala ristorante lo stesso organizzatore è stato trovato a consumare una lauta cena di



compleanno insieme ad una tavolata di 15 persone. A carico di ogni presente saranno elevate le previste sanzioni che variano da un minimo di 400 ad un massimo di 1000 euro. Sono in corso accertamenti sia per gli addetti alla sorveglianza che per l'attività posta in essere dal circolo al fine di evidenziare una conduzione irregolare dello stesso, con attività di intrattenimento e spettacolo e somministrazione di bevande e alimenti non consentita. Per il presidente del circolo si potranno configurare i reati di apertura abusiva di luoghi di pubblico spettacolo ed intrattenimento (art. 681 In relazione al 68 e 80

TULPS). Altra attività di controllo è stata effettuata presso due grandi catene alberghiere della capitale. Questa volta all'arrivo degli agenti la festa era già finita in quanto intervenuti poco prima gli agenti della Polizia di Roma Capitale che avevano già elevato sanzioni a carico degli organizzatori dell'evento.

Zingaretti: "Prodotti per celiaci con ricetta dematerializzata"

"L'acquisto di prodotti per celiaci con ricetta dematerializzata è un'iniziativa molto importante. Da domani tutti i cittadini celiaci della nostra regione avranno questa possibilità, che servirà a rendere più semplice la vita di chi ogni giorno si trova in una situazione di salute complicata. La sanità del Lazio è sempre presente al fianco di tutti i cittadini senza esclusione". Così scrive in una nota il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. "Con i buoni digitali si semplifica la vita alle persone affette da celiachia che così potranno avere un'ampia scelta dei prodotti e soprattutto elimi-



nare i buoni cartacei che avevano generato anche dei fenomeni distorsivi e a volte anche vere e proprie truffe che il Sistema sanitario ha prontamente segnalato alla Magistratura.

L'attore romano avrebbe compiuto ieri 80 anni. Era ricoverato in terapia intensiva per problemi cardiaci

Il mondo del teatro e del cinema dice addio al maestro Gigi Proietti

E' morto Gigi Proietti. L'attore romano avrebbe compiuto oggi 80 anni. Era ricoverato in terapia intensiva in una clinica della Capitale per problemi cardiaci e non per cause legate al coronavirus. Maestro di cinema, teatro e tv, in oltre 50 anni di attività ha collezionato fiction, film, spettacoli teatrali, sia come attore sia come regista, oltre ad aver registrato 10 album come solista e diretto 8 opere liriche. Già in passato, nel 2010, Proietti era stato ricoverato per una forte tachicardia. "Nelle prime ore del mattino è venuta a mancare all'affetto della sua famiglia Gigi Proietti. L'annuncio della morte è stato dato dalla sua famiglia. Quanto alle esequie sono nelle prossime ore si conoscerà il luogo. Proietti è deceduto all'alba e proprio oggi aveva compiuto 80 anni. L'erede di Ettore Petrolini con i suoi personaggi multiformi. Non c'è genere nel quale non si sia cimentato, non c'è arte che non abbia interpretato. Una delle personalità più complete dello spettacolo italiano che ha saputo leggere alla perfezione la società italiana. Avvocato mancato dopo essersi formato all'Università La Sapienza di Roma, abbandona gli studi dopo sei esami per concentrarsi sulla musica, il pianoforte, il contrabbasso, la fisarmonica. Nel contempo, inizia a frequentare il corso di mimica di Giancarlo Cobelli, al Centro Universitario Teatrale, il quale nota subito delle qualità in questo giovane e lo scrittura per uno spettacolo d'avanguardia: "Can Can degli italiani". Lo spettacolo A me gli occhi, please, esempio di teatro-grafia segnò uno spartiacque nel modo di intendere il teatro, e al quale seguirono numerosissime repliche anche con nuove versioni nel 1993, nel 1996, e nel 2000, attraversando i più importanti teatri italiani. Lo spettacolo segnò un record di oltre 500.000 presenze al Teatro Olimpico di Roma. I primi passi in teatro con Ercole Patti, Luigi Malerba e Ennio Flaiano, il Gruppo Sperimentale 101. Interpreta "Gli uccelli" di Aristofane (1964) e, quattro anni dopo, è protagonista de "Il Dio Kurt" e "Operetta", messi in scena al teatro Stabile di L'Aquila. Sposa Sagitta Alter, guida turistica svedese, dalla quale avrà due

figlie: Susanna e Carlotta. Nel 1965 il debutto in tv nel film tv La maschera e il volto (1965) accanto ad Aldo Giuffrè. Debutta sul grande schermo grazie ad Alessandro Blasetti, il quale lo dirige ne La ragazza del bersagliere (1967) con Leopoldo Trieste, Renato Salvatori, Franca Valeri e Rossano Brazzi. Fu inoltre protagonista di svariati spettacoli di successo come Sabato sera dalle nove alle dieci, Fatti e fattacci, Fantastico e lo a modo mio. Lavora in alcune pellicole di Pasquale Festa Campanile, ma anche ne L'urlo (1968) e Dropout (1990) di Tinto Brass. Dopo Una ragazza piuttosto complicata (1969) di Damiano Damiani, la notorietà arriva quando viene chiamato a sostituire Domenico Modugno nella commedia musicale "Alleluja brava gente" di Garinei & Giovannini, nella parte di Ademar. Nel cinema interpreta Brancalone alle crociate (1970) e La mortadella (1971) di Mario Monicelli, a L'eredità Ferramonti (1976) e Bubù (1971) di Mauro Bolognini. Alla radio porta i suoi personaggi a "Gran Varietà". In teatro lavora a "La cena delle beffe" (1974), "A me gli occhi please!" (1976, che sarà uno dei più grandi successi e che tornerà in scena nel 1993, nel 1996 e nel 2000), "Come mi piace" e "Leggero leggero" (1991). Fellini gli affida il doppiaggio di Il Casanova dopo aver pensato a lui anche come protagonista nella parte poi affidata a Donald Sutherland. Nel 1976 arriva il film Cult Febbre da Cavallo Febbre da cavallo (1976) di Steno che avrà un seguito in Febbre da cavallo 2 - La mandrakata (2002), diretto dal figlio di Steno, Carlo Vanzina (vincendo il Nastro d'Argento come miglior attore protagonista). Proietti, entra ufficialmente fra gli interpreti principali della commedia all'italiana con Casotto (1977) e Due pezzi di pane (1979) di Sergio Citti, Mi faccia causa (1984) di Steno, Non ti conosco più amore (1980). Volto comico apprezzato anche all'estero non ha difficoltà a recitare in Qualcuno sta uccidendo i più grandi cuochi d'Europa (1984), giallo rosa di matrice franco-americana, e neppure in Un matrimonio (1978) di Robert Altman. Nel 1978 diventa

direttore artistico del Teatro Brancaccio di Roma, creando un proprio Laboratorio di Esercitazione sceniche dal quale usciranno artisti come: Enrico Brignano, Chiara Noschese, Flavio Insinna, Rodolfo Laganà, Nosesca Nunzi e Gabriele Cirilli. Grandissimo amico di Vittorio Gassman, recita accanto a lui e suo figlio Alessandro in Di padre in figlio (1982) e negli anni Novanta debutta come regista televisivo con una delle prime sitcom italiane: Villa Arzilla. Trionfa nella serie televisiva Il Maresciallo Rocca diretto da Giorgio Capitani che avrà cinque sequel fra il 1998 e il 2005. Verso la fine degli anni 1990 Proietti interpreta un altro personaggio creato da Toscano e Marotta, L'avvocato Porta, in due stagioni dirette da Franco Giraldi per Canale 5, ma con minor successo. Per il grande successo de Il maresciallo Rocca, la RAI affida a Proietti la conduzione del tradizionale spettacolo di Capodanno trasmesso su Rai 1 per la particolare edizione del 2000, dove annunciò l'avvento del nuovo Millennio. Nella sua carriera anche tanto doppiaggio dal Genio del cartone animato della Disney Aladdin (1993) alla vittoria del Nastro d'Argento per il miglior doppiaggio maschile per Casinò (1995), dove presta la sua voce a Robert De Niro. Ancora tanta commedia e nel 2019 Garrone lo chiamerà per il ruolo di Mangiafuoco nel suo Pinocchio.

"Gigi Proietti sempre attento e sensibile ai più deboli"

"È un grande dolore che ho appreso la notizia della scomparsa, nel giorno dell'ottantesimo compleanno, di Gigi Proietti. Attore poliedrico e versatile, regista, organizzatore, doppiatore, maestro di generazioni di attori, erede naturale di Ettore Petrolini, era l'espressione genuina dello spirito romanesco. Alla grande cultura, alla capacità espressiva eccezionale, frutto di un intenso lavoro su se stesso, univa una simpatia travolgente e una bonomia naturale, che ne avevano fatto il beniamino del pubblico di ogni età. Desidero ricordarlo anche come intellettuale lucido e appassionato,



sempre attento e sensibile alle istanze delle fasce più deboli e al rinnovamento della società". E' quanto afferma in una nota il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. "Alla signora Sagitta, alle figlie Susanna e Carlotta, ai suoi collaboratori e ai tanti suoi allievi desidero far giungere il mio più profondo cordoglio, a nome della Repubblica, e sentimenti di vicinanza personale", conclude il capo dello Stato.

La sindaca Virginia Raggi: "Con lui perdiamo un pezzo di anima di Roma"

"Profondo dolore e grande tristezza per la morte di Gigi Proietti. Con lui perdiamo un pezzo di anima della nostra città. In questo momento siamo vicini alla famiglia, agli amici e a tutti coloro che lo hanno amato. Roma non lo dimenticherà mai". Così in una nota la sindaca di Roma Virginia Raggi.

Nicola Zingaretti (Pd):

"Non ti dimenticheremo mai"

"Roma e l'Italia piangono Gigi Proietti, un attore straordinario, colto, intelligente, amato da generazioni e generazioni. Non ti dimenticheremo mai Gigi, e sempre grazie per le risate, le emozioni, le riflessioni con cui ci hai accompagnato #gigiproietti". È il pensiero che il presidente della Regione Lazio e segretario del Pd, Nicola Zingaretti, affida a Facebook nel ricordare il grande attore scomparso poche ore fa.

E' quanto ha riconosciuto la comunità medica e scientifica

Grave impatto del lockdown sull'assistenza ai diabetici

La comunità medica e scientifica ha recentemente riconosciuto che l'impatto dell'epidemia di nuovo coronavirus sulla salute della popolazione va molto al di là dei casi di infezione e di mortalità attribuibili al virus. In particolare, il lockdown ha creato gravi disagi e carenze nell'assistenza alle persone affette da malattie croniche, quali il diabete mellito. È appena stata pubblicata sulla prestigiosa rivista "Diabetes Care" una prima analisi di come e quanto le misure restrittive imposte durante il lockdown abbiano complicato ed impedito la normale assistenza alle persone affette da diabete. L'articolo, dal titolo "The Toll of Lockdown Against COVID-19 on Diabetes Outpatient Care. Analysis from an outbreak area in North-East Italy", - spiega l'Università di Padova - è il frutto di un lavoro coordinato da Gian Paolo Fadini, Professore Associato di Endocrinologia del Dipartimento di Medicina dell'Università di Padova e responsabile del laboratorio di Diabetologia Sperimentale dell'Istituto Veneto di Medicina Molecolare. "In Italia, l'assistenza specialistica alle persone con diabete - spiega il prof. Angelo Avogaro, direttore della Diabetologia dell'Azienda Ospedale-Università di Padova - viene erogata presso i servizi di diabetologia, che sono disseminati su tutto il territorio nazionale. Durante il lockdown da marzo a maggio di quest'anno - continua il prof. Avogaro - abbiamo dovuto adeguarci alle mutate condizioni in cui versava il sistema sanitario, limitando drasticamente la nostra offerta di servizi". "Durante tale periodo - illustra il prof. Fadini - la maggior parte delle visite non urgenti è stata tramutata in teleconsulto oppure cancellata. Come risultato, abbiamo osservato che, anche contando il numero di visite effettuate in maniera telematica, non è stato possibile erogare l'assistenza ad oltre la metà dei pazienti che avrebbero dovuto effettuare visite di controllo in quel periodo". Come chiarito dalla dottoressa Benedetta Bonora, primo autore dello studio, "l'aspetto più critico dell'assistenza diabetologica



durante lockdown era collegato all'impossibilità di raggiungere per via telematica una grossa fetta di pazienti, soprattutto soggetti anziani ed affetti anche da altre malattie croniche. Infatti, mentre i giovani con diabete tipo 1 usano abitualmente la tecnologia per condividere l'andamento della malattia con la nostra clinica, è emersa una grandissima difficoltà nel gestire da remoto i pazienti anziani affetti da diabete tipo 2, che in Italia rappresentano circa il 50% di tutte le persone affette da diabete. Sappiamo che simili difficoltà sono state vissute da tutti i servizi di diabetologia, anche in altre Regioni". "Ci siamo accorti - spiega il dott. Mario Luca Morieri, esperto di analisi dati - che la tipologia di pazienti che abbiamo assistito durante il lockdown, in modalità fisica o telematica, era molto diversa rispetto agli anni precedenti. In particolare, mancava tutta la categoria di pazienti più anziani, con più gravi complicanze del diabete e con terapie farmacologiche più complesse". "Questo ci fa capire - spiega Fadini - che il lockdown esercita un impatto negativo

sulla possibilità dei pazienti di accedere alle cure per una malattia cronica invalidante come il diabete e che sono stati maggiormente trascurati proprio i pazienti che probabilmente avrebbero avuto più bisogno di assistenza. Queste nuove informazioni ci aiutano a comprendere come e perché l'eccesso di mortalità osservato nella popolazione anziana durante il lockdown non sia stato attribuibile solo ai casi di infezione, ma anche, e forse di più, alla riorganizzazione forzata dei sistemi sanitari". "Qualcosa di simile e di altrettanto preoccupante - prosegue - è stato osservato anche dai colleghi cardiologi. Durante il lockdown il numero di accessi per infarto miocardico si è ridotto drasticamente, in parte a causa della riorganizzazione degli ospedali ed in parte per la paura di infettarsi. Sappiamo però che un infarto non curato, anche se non fatale, avrà delle conseguenze drammatiche sulla prognosi del paziente. Il diabete è uno dei principali fattori di rischio cardiovascolare, ed abbassare il livello dell'assistenza espone i pazienti ad un rischio ancora più elevato proprio in un momento in cui il sistema sanitario è in difficoltà nell'erogare assistenza in caso di complicanze improvvise". "La prima ondata della pandemia ha rappresentato uno tsunami ed ha trovato il sistema sanitario impreparato - ricorda Avogaro - Nonostante gli strumenti informatici messi a disposizione, non è pensabile sostituire tutte le visite con consulti telematici e dobbiamo trovare il modo di dare continuità all'assistenza diabetologica anche in situazioni di criticità come quelle che stiamo vivendo durante la seconda ondata". "L'escalation dei casi di infezione dovrà imporre nuove e drastiche misure per contenere il dilagare del virus, ma auspichiamo - conclude il prof. Fadini - che la lezione del primo lockdown permetta una migliore riorganizzazione dei servizi sanitari, rivolgendoci l'attenzione anche ai pazienti fragili come i diabetici che necessitano di cure specialistiche croniche".

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima
Pagina
News
ppn

www.primapaginaneews.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577

E-mail redazione@primapaginaneews.it

SEGUICI SU



Il premier Conte alla Camera: "si prevede la didattica a distanza per le scuole di secondo grado"

Lockdown, è conto alla rovescia

"L'Ue all'interno di un quadro globale è una delle aree più colpite dall'urto della seconda ondata"

"La curva corre in ogni Continente. L'Ue all'interno di un quadro globale è una delle aree più colpite dall'urto della seconda ondata. Nelle ultime settimane l'incremento di casi Covid è stato di 150 contagi per ogni 100 mila abitanti ed anche nel nostro Paese la situazione è in peggioramento, la recrudescenza ha condotto ad una moltiplicazione significativa dei contagi". Lo afferma il premier Giuseppe Conte nel suo intervento alla Camera sottolineando che "il quadro epidemiologico è in via di transizione verso lo scenario 4 con particolare riferimento ad alcune regioni. Alla luce dell'ultimo report di venerdì e della situazione particolarmente critica in alcune regioni siamo costretti a intervenire in una ottica di prudenza per mitigare il contagio con una strategia che va modulata sulle differenti criticità" delle Regioni. "Introdurremo il limite agli spostamenti da e verso le regioni con elevati coefficienti di rischio" salvo



esigenze di lavoro, studio e salute. Poi prosegue sottolineando che "il governo prevede di adottare a livello nazionale "limiti alla circolazione delle persone nella fascia serale più tarda". Per l'intero territorio nazionale intendiamo intervenire solo con alcune specifiche

misure che contribuiscano a rafforzare il contenimento e la mitigazione del contagio. Chiudiamo nei giorni festivi e prefestivi i centri commerciali ad eccezione di negozi alimentari parafarmacie e farmacie ed edicole dentro i centri. Chiudiamo i corner per le

scommesse e giochi ovunque siano, chiuderanno anche musei e mostre. Nel dpcm si prevede "anche integralmente" la didattica a distanza per le scuole di secondo grado e la riduzione al 50 % del limite di capienza dei mezzi pubblici locali.

E' morto padre Bartolomeo Sorge

Già direttore della Civiltà Cattolica, voce

scomoda per il potere politico e per la stessa Chiesa



E' morto padre Bartolomeo Sorge. Lo si apprende da fonti dei Gesuiti. Padre Sorge si è spento a Milano, aveva 91 anni. Gesuita già direttore della Civiltà Cattolica, teologo e politologo, grande esperto di dottrina sociale della Chiesa, di padre Sorge si ricorda anche il suo impegno contro la mafia. Padre Sorge non ha mai mancato, anche negli ultimi tempi, di dare il proprio contributo anche sul social scendendo in campo contro i decreti sicurezza Salvini: "Sono impegnati di razzismo, vanno abrogati", disse. Il gesuita intervenne anche quando il cardinale Ruini disse che con Salvini bisognava dialogare: "Ruini sbaglia a benedire Matteo Salvini. Il Vaticano fece lo stesso col Duce". Sorge non risparmiò critiche nemmeno a Matteo Renzi quando attuò la scissione fondando 'Italia viva': "Renzi, al pari di Berlusconi e Salvini - ci disse - ha la sindrome del salvatore della patria". Nel suo ultimo libro svelò di avere appreso che Giovanni Paolo I lo voleva mandare patriarca a Venezia al suo posto, rimasto vacante dopo la sua elezione al pontificato.

"Provvidenzialmente il cardinale Antonio Poma, presidente della Cei, si oppose e la ebbe vinta. Per due motivi. Il primo fu che, dopo la lettera di Enrico Berlinguer al vescovo Luigi Bettazzi, avevo auspicato che i cattolici non temessero di confrontarsi cul-

turalmente con i comunisti. Il secondo, che fin dalla relazione finale che tenni al convegno della Chiesa italiana su "Evangelizzazione e promozione umana" (1976), prevedendo la fine della Dc, mi davo da fare affinché si trovasse un modo nuovo di presenza politica dei cattolici in Italia, diverso dal partito democristiano. Fu così che persi la gondola...", raccontò. Padre Sorge nella sua lunga vita, fu lui stesso a raccontarlo nel 2019 a L'Espresso, ebbe tre sogni: "diventare un santo sacerdote gesuita; impegnarmi con tutte le forze nella costruzione della città dell'uomo; realizzare con fede e amore la Chiesa del Concilio, rinnovata, libera dal potere, povera, in dialogo con il mondo. Il primo sogno, ahimè, è ancora tale, ma ho fiducia che il Signore lo compirà. Il secondo sogno l'ho visto realizzarsi progressivamente nel lungo arco della mia vita, soprattutto negli anni '80, quando mi trovai a combattere la mafia che in Sicilia mirava al cuore dello Stato. Gli undici anni vissuti a Palermo li ho passati quasi tutti sotto scorta armata. Agostino Catalano, uno dei miei 'angeli', saltò in aria con Paolo Borsellino. Purtroppo non potei essere vicino a lui e alla sua famiglia, perché mi trovavo in America Latina. Il terzo sogno lo rincorro da 50 anni, metà dei quali alla Civiltà Cattolica, accanto a tre grandi papi".

L'accusa è di aver esercitato interferenze sui funzionari del LegCo

Hong Kong, la polizia arresta sette parlamentari democratici

La polizia di Hong Kong ha effettuato gli arresti di sette parlamentari pro-democrazia. Lo riferiscono i loro partiti e le loro pagine Facebook. Secondo il resoconto che ne dà il Guardian, i parlamentari arrestati sono Wu Chi Wai, Andrew Wan, Helena Wong, Kwok Wing Kin, Eddie Chu, Raymond Chan e Fernando Cheung: tutti esponenti importanti del campo democratico. L'accusa nei loro confronti è stata

quella di aver esercitato interferenze sui funzionari del LegCo, il Consiglio legislativo hongkonghese, cioè il parlamentino della provincia autonoma cinese. La polizia, inoltre, non ha escluso che vengano messi in atto ulteriori arresti. Le indagini sono ancora in corso. S'incontrano su una caotica seduta della LegCo, in cui volarono cartelli e si arrivò alle mani per il controllo di un comitato chiave del parlamento.



L'annuncio direttamente dal primario dell'ospedale Sacco di Milano

Galli non andrà più in televisione: "Troppo impegnato in altre cose urgenti"

Massimo Galli non sarà più ospite in televisione. Ad annunciarlo è lo stesso primario dell'ospedale Sacco di Milano che, a "Stasera Italia Weekend", ha spiegato le ragioni che lo hanno spinto a prendersi questo digiuno dai riflettori: "Il motivo è semplice - spiega - ho veramente cose più urgenti e rilevanti da fare. Quello che dovevo dire, i suggerimenti che potevo dare li ho già dati. Ora è il tempo di



decisioni che non sono mie e di commenti che lascio fare ad

altri. Sono stato molto attaccato, ma ho fatto il mio". Galli

poi interviene sulle ipotesi legate al futuro degli anziani che, stando alle ultime indiscrezioni sul prossimo Dpcm, dovrebbero restare isolati a casa: "Mi sembra quasi ridicolo poter mettere gli anziani in una bolla - dice - gli anziani hanno abbastanza sale in zucca nell'organizzarsi da solo. Non vedo come possano essere assistiti a trecentosessant gradi in una situazione di clausura".

L'allarme arriva dal Consorzio Chianti: "Settore 'gambizzato' dall'ultimo decreto del Governo"

Crolla del 70% il consumo del vino



Un tracollo nel consumo del vino del 70%, è il costo stimato dell'ultimo decreto del Governo che chiude i locali alle 18. È l'allarme del Consorzio Vino Chianti, 3.000 produttori per 15.500 ettari di vigneto per una produzione di 800mila ettolitri. "Il 70 per cento del vino si consuma dall'aperitivo in poi - spiega il presidente del Consorzio, Giovanni Busi - è un colpo durissimo al settore. Tutto questo senza considerare che i ristoranti, i locali e le enoteche si sono adattati puntualmente ad ogni disposizione, accogliendo i clienti in totale sicurezza. Hanno fatto sacrifici economici importanti, anche indebitandosi ulteriormente, pur di restare aperti". Nella situazione attuale, continua il presidente, "era necessario adattare le restrizioni alle realtà locali e alle condizioni di lavoro delle attività, per garantire i lavoratori e le aziende. Invece si è preferito agire in maniera dura, anche confusa, per tamponare un oggettivo problema di organizzazione che questo Governo continua a manifestare". Di fronte a una situazione critica, "il Governo si è mostrato assente e sordo - aggiunge Busi - Continua questa brutta abitudine di annunciare ristori e misure di sostegno senza poi concretizzare in tempi brevi. Ci sono ancora lavoratori che aspettano la cassa integrazione dei mesi estivi, c'è sempre troppo burocrazia che soffoca le imprese, soprattutto le più piccole. Altri paesi europei hanno garantito almeno il 75% dell'incasso, noi ancora siamo troppo indietro. Sarebbe necessario anche garantire un accesso al credito più facile, oggi completamente assente, eliminando temporaneamente gli accordi di Basilea". Molta preoccupazione anche per le previsioni sul Natale: "Con il virus dobbiamo convivere ancora per diverso tempo - conclude il presidente - Ora il Governo deve prendere provvedimenti concreti altrimenti il fallimento di interi settori economici sarà inevitabile".



Di Lorenzo (Irbm Pomezia): "Entro novembre la conclusione della Fase 3 della sperimentazione clinica del vaccino"

Noi ci aspettiamo che alla fine di novembre possa essere conclusa la fase tre della sperimentazione clinica, a quel punto la parola passerà alle agenzie regolatorie - ha affermato Di Lorenzo -. I tempi normale potrebbero essere 6-8 mesi, ma in una situazione così importante penso che le agenzie regolatorie cercheranno di ridurre i tempi per dare una risposta nel giro di qualche settimana. Questo non vuol dire che il vaccino non sarà sicuro. I tempi che possono essere accorciati infatti sono quelli della burocrazia, della normale pratica dell'iter burocratico. Mentre tutti i tempi dovuti ai controlli scientifici saranno mantenuti in maniera severa". Piero Di Lorenzo, presidente e amministratore delegato di Irbm Pomezia, che partecipa alla realizzazione del vaccino anti covid Oxford-Irbm-AstraZeneca, è intervenuto ai microfoni della trasmissione "L'Italia s'è desta" su Radio Cusano Campus. "Non esiste



- spiega - una multinazionale disposta a mettere in gioco la propria credibilità e la propria reputazione scientifica per accorciare oltre il consentito i termini di una valutazione, sarebbe assurdo. Per questo è un argomento su cui si può essere più che sicuri. Il comune buonsenso lo porta a capire facilmente, solo che il comune buonsenso non è

comune a tutti, quindi c'è sempre qualcuno che fa retro pensieri. Il problema è riuscire ad arrivare alla fine dei test senza che si verifichino eventi avversi. Se così sarà, le agenzie regolatorie impiegheranno 3-4 settimane e si arriverà ad una consegna delle prime 20-30 milioni di dosi all'Ue entro fine anno". "Se anziché prendere 4 settimane se ne prenderanno il doppio - aggiunge - allora si arriverà a gennaio. Attaccarsi al discorso se sarà fine anno o inizio gennaio, la vedo più una questione teorica che con risvolti pratici. La gente vuole capire se in tempi certi potremo avere tutti a disposizione uno strumento per contrastare la pandemia e per tornare ad un minimo di vita normale dal punto di vista sociale, ma soprattutto economico".



Coppia uccisa a Lecce, il killer scriveva sul diario: "Faccio a pezzi qualcuno"

"Mercoledì ho avuto una crisi mentre stringevo un cuscino, ho pensato che a differenza mia gli altri abbracciano delle vere ragazze e così sono scoppiato a piangere. Ho comprato qualche attrezzo... voglio uccidere qualcuno, voglio farlo a pezzi. Ho accettato la stanza, nella stessa casa di F., e ho già le chiavi e da qui quando andrò via potrò uccidere Daniele... mi piacerebbe una donna per prima, ma penso che così sarà una buona base di partenza". E' quanto scriveva su un diario Antonio De Marco, l'assassino della coppia di fidanzati leccesi Daniele De Santis ed Eleonora Manta. Anche attraverso queste pagine gli inquirenti cercano di studiare la

personalità del killer. Da quanto l'assassino scriveva il 7 agosto, un mese e mezzo prima di compiere il duplice omicidio, emerge tutta la sua fragilità. Il diario - riportano i media locali - comincia con una frase scritta in stampatello con la penna rossa: "Motivi per cui noi non siamo normali". E poi a seguire un elenco: "Parlare sempre al plurale; la bestia che sento dentro quando piango; il rifiuto dei 18 anni". Poi vari riferimenti alla sofferenza dopo l'intervento chirurgico alla colonna vertebrale che il 21enne di Casarano aveva subito: "Il fatto di aver voluto morire sotto i ferri (e non solo)". Infine, la sofferenza di Antonio De Marco di non essere amato, di essere stato



rifiutato da una compagna di corso: "Ogni giorno che passa sembra che divento sempre meno amato, ma che ci posso fare? Non è colpa mia se nessuna mi ama!". Da qui la decisione di uccidere Daniele ed Eleonora che si amavano ed erano belli e felici.

Sisma tra Turchia e Grecia, si aggrava il bilancio delle vittime

S'aggrava il bilancio delle vittime del forte terremoto nel Mar Egeo. In Turchia le vittime salgono a 64. I soccorritori sono ancora in cerca di superstiti tra le macerie di otto edifici a Smirne, anche se la speranza si affievolisce con il passare delle ore. Nella notte un uomo di 55 anni è stato tirato fuori dai detriti tra gli applausi e portato in ospedale. La città turca più colpita è Bayrakli,

dove intere famiglie hanno trascorso una seconda notte in tenda. Il sisma di magnitudo 7.0, che ha investito anche la Grecia, ha provocato anche quasi mille feriti. Dalle macerie è stato estratto vivo un uomo di 70 anni. Stessa sorte sabato per tre bambini di tre, sette e dieci anni e la madre, salvati dopo il crollo di un edificio a Smirne circa 23 ore dopo il sisma.



I nonni in testa alla classifica secondo l'analisi di Prénatal Retail group mette

“Per fortuna ci sono loro”

Dall'indagine svolta è emerso che la parola chiave per il futuro è “Rispetto”

“I genitori sono chiamati a misurarsi costantemente - ogni giorno e contemporaneamente - con cambiamenti e sfide, personali ed educative, spesso difficili da conciliare”, commenta Amedeo Giustini, Amministratore Delegato di Prénatal Retail Group. “Il ruolo di un Gruppo come il nostro, non può che svilupparsi ancora di più sul fronte dell'ascolto e dell'offerta di servizi che possano essere di reale supporto ai genitori in tutte le fasi di crescita dei figli e in qualsiasi luogo o condizione si trovino”. Sebbene sospesi tra decreti e ordinanze, tra incertezze, ansie, sbalzi di umore e preoccupazioni, i genitori italiani con figli 0-14enni non mettono in discussione i grandi valori e i punti fermi della vita familiare, anzi, e fanno emergere un'Italia della quotidianità che, per il 46%, dichiara di guardare al futuro con ottimismo. È quanto emerge dall'indagine “La sfida dei Genitori Italiani” voluta da Prénatal Retail Group - che con le insegne Prénatal, Toys Center e Bimbostore rappresenta la più grande realtà ita-



liana specializzata nella selezione e nella distribuzione di prodotti destinati ai bambini e alle famiglie che crescono - e condotta da BVA-DOXA nel corso di due rilevazioni con metodologia CAWI, a febbraio e a settembre 2020, che hanno consentito di “misurare” gli stati d'animo e gli atteggiamenti dei genitori italiani

prima della pandemia da Covid-19 e nella successiva fase di nuova normalità (periodo 17-28 settembre, a scuole aperte). Ma vediamo quali sono gli aspetti e gli insegnamenti per una società futura migliore. Dall'indagine la parola chiave è “Rispetto”. “Educare i giovani al rispetto delle persone” (67%, +7%),

“offrire più opportunità di lavoro ai giovani” (54%, +9%) e “disporre di un'informazione completa, corretta, imparziale ma anche semplice da capire” (47%, +8%) sono i 3 aspetti, già emersi come prioritari a febbraio, che hanno registrato il maggior tasso di crescita e che, insieme a “educare i giovani al rispetto per

l'ambiente” (59%, +6%), “garantire stesse opportunità a donne e uomini nei diversi ambiti” (53%, +6%), “promuovere il senso civico e l'educazione civica dei cittadini (59%, +6%), rappresentano gli aspetti più importanti per i genitori. E l'aver rispetto per gli altri torna come primo degli insegnamenti da trasferire ai figli

(63%, +7%), seguito da “impegnarsi in quello che si fa” (52%, +6%), e anche primo valore da trasmettere ai più piccoli (43%), quasi al pari di “onestà” (41%). Sul rispetto delle regole, che si attesta al terzo posto nella scala dei valori più importanti, colpisce però un -5% tra le due rilevazioni (40% vs 35%). Nel dettaglio, la rilevazione ha coinvolto un campione di 619 genitori, equamente distribuiti tra mamme e papà, di età compresa tra i 25 e i 55 anni e residenti su tutto il territorio nazionale. Rispetto alle fasce di età dei bambini e ragazzi, questa la ripartizione: 0-2 anni (12%), 3-5 anni (19%), 6-8 anni (20%), 9-11 anni (24%), 12-14 anni (25%). In ultima analisi Retail group grow with us analizzando le nuove regole e l'impatto sulla vita familiare riconosce che lo stress aumenta ma i nonni continuano a essere un punto fermo. Come si sentono invece i genitori e di cosa avrebbero bisogno? Sono più ansiosi e meno allegri, chiedono tempo libero, risorse economiche e possibilità di trovare lavoro.

Una ridda di sigle per la scuola italiana

di Giuseppe Pulina

C'è la ddi, la dad, la dip, e se le si conta per bene, le sigle che caratterizzano oggi il mondo della scuola possono costituire tutte insieme l'indice di un corposo dizionario burocratico. Secondo un report dello Snals di Brindisi, se ne possono contare addirittura più di 500. Alcune sono note a tutti; altre, invece, possono suonare misteriose anche agli addetti ai lavori: insegnanti e personale amministrativo della scuola cui farebbe comodo una bella legenda per interpretare correttamente neologismi e sigle sconosciute. Segno che fare l'insegnante oggi è diventato un mestiere sempre più esposto ai processi di formalizzazione burocratica. Per sapere che la burocrazia è una necessità del bisogno di dare ordine alla crescente complessità del quotidiano, non è indispensabile conoscere a menadito Weber, così come non lo è ricorrere al buon senso di un cittadino medio per capire che gli eccessi che può produrre possono renderne pesante e, alla fine, improduttivo l'uso. Ciò malgrado, gli acronimi impazzano nel mondo della scuola italiana, turbando quello che si può considerare il crescente bisogno di normalità degli inse-

gnanti.

Nessun acronimo sembra godere di una lunga vita nel mondo della scuola. Quello che una volta era, ad esempio, il Pof (Piano per l'offerta formativa) è diventato in poco tempo “Ptof”, giusto per renderne meno agevole la pronuncia, che potrebbe fare invidia a certi personaggi delle Cosmicomiche di Calvino. Una sorte analoga ha avuto anche la sigla “Asl”, messa anzitempo in soffitta non solo per l'equivoca coincidenza con le aziende territoriali della salute pubblica. La vecchia Alternanza Scuola/Lavoro (equivalente dell'acronimo Asl) è stata sostituita da una delle sigle più tortuose in uso oggi nella scuola: Pcto. Sembrerebbe, a prima vista, la sigla di un neonato partito o di un sospetto composto chimico, ma è invece l'acronimo poco commestibile di quella nuova disciplina del triennio delle scuole superiori di secondo grado che indica i Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento. Un effetto della riforma della “buona scuola” che raccoglie pochi consensi tra gli insegnanti e meno ancora tra gli studenti che gode, comunque, dell'apprezzamento più o meno dichiarato di forze politiche diverse. E a pro-



posito di “buona scuola”, si deve a questa l'introduzione del termine “Byod”, criptico anglicismo che sta per “Bring your own device”, letteralmente “Porta il tuo dispositivo”. La didattica a distanza ne ha fatto conoscere una versione domestica, perché ha, nel bene e nel male (e qua è davvero questione di punti di vista), “sdoganato” l'uso di tablet e smartphone, anche se si fatica ad autorizzarne e valorizzarne l'impiego in aula. Byod è solo uno dei nuovi termini tecnici non italiani con cui si condiscende oggi la didattica. Si pensi al Clil (Content and Language Integrated Learning), indispensabile per insegnare una Dnl (Disciplina non linguistica) con una delle lingue straniere studiate in classe. Più “nostrane” sono altre

sigle come “fo”, “fs”, “fis” e “fad”. Una dietro l'altra, possono dare l'idea di uno scioglilingua sibilante, una specie di mantra portafortuna per funzionari che, ancor prima di presentarsi dal capufficio, si raccomandano alla buona sorte con una sfilza di enigmatiche sillabe propiziatrici. Ovviamente, non è tutto nuovo quel che sembra luccicare come tale. Si pensi a quelli che una volta erano i più o meno cari bidelli. La bizzarra moda dell'acronimo che accorcia parole e formule e che non risparmia niente e nessuno li apostrofa come “cs”. Altre sigle di uso corrente - giusto per citarne alcune - sono “Mad”, “Gav”, “Niv” e “Nev”, “Gli”, “Lim”, “Pia”, “Pai” e “Pei”. Ci sono anche i “Nai”, scorciatoia linguistica per definire i neo

arrivati in Italia e cioè gli alunni stranieri che, non ancora capaci di usare l'italiano come seconda lingua, frequentano per la prima volta la scuola nel nostro Paese. Non mancano poi le doppie identità. È il caso del Pai, che significa Piano annuale per l'inclusività, ma anche Piano di apprendimento individualizzato. Tra un acronimo e l'altro e il loro riferimento normativo può capitare di imbattersi anche in un “RD”, abbreviazione che dice molto ai nostalgici della vecchia scuola, perché indica la presenza di regi decreti che, per ironia della sorte e, se vogliamo, anche della storia, hanno ancora oggi una loro validità nell'intricato, complesso e talvolta frustrante assetto normativo della scuola italiana.

di Renato Fontana,
Ernesto Dario Calò,
Milena Cassella

PMI italiane e pandemia: un viaggio dal presente al futuro

I cambiamenti epocali hanno inevitabilmente un impatto sul modo di pensare - prima ancora che sul modo di fare - un'impresa. Nelle continuità, irregolarità e intermitenze che segnano il corso del tempo in una prospettiva storica globale, il contesto della ricerca italiana conferma la sua attualità, grazie alla tradizionale "vivacità" delle micro e piccole imprese, che, più di altre, si confrontano (e si scontrano) con le particolari esigenze di innovazione dettate dalla trasformazione digitale e da un bisogno sempre crescente di flessibilità e resilienza. Questa visione imprenditoriale ampiamente condivisa si riflette direttamente sull'attuale configurazione del quadro economico nazionale, che anche durante la pandemia del Coronavirus, ha mostrato alcuni trend positivi e alcuni vecchi vizi negativi.

Un primo importante elemento di interesse riguarda la distribuzione territoriale delle imprese italiane (in termini di una "antica" disparità). Infatti, oltre la metà di esse opera al Nord (29,2% nel Nord-Ovest e 23,4% nel Nord-Est), il 21,4% è localizzata nel Centro e il 26% nel Sud del Paese. Questo dato conferma l'idea di un'Italia a "due velocità", che probabilmente dipende dal diverso contributo storicamente dato dai cittadini e dalle Istituzioni allo sviluppo economico dell'intero Paese, evidenziando così l'impossibilità di superare le differenze tra le regioni del Nord, tradizionalmente più industriali, e quelle del Sud (Istat 2020a). Lo sviluppo settoriale delle imprese e dei lavoratori italiani conferma una tendenza favorevole alla crescita del terziario: in quasi vent'anni, dal 2001 al 2018, si è registrata una crescita del terziario pari a 158mila imprese e oltre 2 milioni di addetti. Complessivamente, in questo lasso di tempo il peso occupazionale delle imprese di servizi è aumentato del 20%, mentre il settore industriale ha perso 63mila imprese (-7,8%) e oltre 1 milione di addetti (-10,6%).

Secondo l'ultimo rapporto del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE 2020), al 31 dicembre 2019, il numero di start-up innovative iscritte nella "sezio-



ne speciale" del Registro delle Imprese è pari a 10.882.272 (+2,6%) in più rispetto al trimestre precedente. Osservando la loro distribuzione per aree economiche, non sorprende che il 73,7% delle start-up italiane fornisca servizi alle imprese. In particolare, queste si occupano di produzione di software e di consulenza informatica (35,6%), di attività di ricerca e sviluppo (13,9%) e di servizi di informazione (9,2%). Oltre ai servizi "B2B", il 17,6% di queste particolari imprese opera nel settore manifatturiero, soprattutto nella produzione di macchinari industriali (3,1%), di computer e di prodotti elettronici (2,8%), mentre il 3,4% si occupa di commercio.

Con riferimento alle dinamiche nazionali sul rapporto tra impresa e lavoro, anche se l'occupazione ha raggiunto i livelli più alti (59,1%), l'Italia rimane il Paese con il più basso tasso di occupazione nell'Ue (69,3%) dopo la Grecia (Istat 2020b). Le differenze con l'Ue sono più marcate per le donne e i giovani: nel 2019 il divario del tasso di occupazione varia da un minimo dell'1,3% per gli uomini tra i 50 e i 64 anni e un massimo del 19% per le donne tra i 15 e i 34 anni. Altrettanto rilevante è la percentuale di giovani, in Italia, senza esperienza lavorativa: nel 2019 si possono inserire in questa cate-

goria il 26,6% dei 25-29enni e il 13,3% dei 30-34enni; il fatto di non aver mai lavorato potrebbe causare loro difficoltà ad entrare nel mercato del lavoro, una volta terminati gli studi. In concreto, si assiste a un allargamento del divario generazionale a favore delle persone anziane con un ulteriore invecchiamento della forza lavoro impiegata. Nonostante un lieve miglioramento, nel 2019, anche dei livelli di istruzione, il già ampio divario tra istruiti e non istruiti è peggiorato: il tasso di occupazione dei 15-64enni varia dal 78,9% dei laureati al 64,9% dei diplomati delle scuole superiori, scendendo al 44,1% dei lavoratori con diploma di scuola media. Ciononostante, la scarsa richiesta di manodopera qualificata in Italia provoca in alcuni casi una sorta di "competizione al ribasso", dove i laureati assumono le posizioni lavorative di persone con diploma di scuola secondaria di primo grado, che a loro volta assumono le posizioni di persone con un livello di istruzione inferiore, con questi ultimi che finiscono per trovarsi tagliati fuori dal mercato. Ci sono segnali di cambiamento strutturale che hanno portato a una riduzione della quantità di lavoro a parità di numero di occupati. Questo aspetto, emerso durante la crisi del 2008, non è mai stato corretto. Il perdurare di questo trend

anche nella fase di ripresa è dipeso dalla diffusione del part-time e dei rapporti di lavoro discontinui, in particolare a tempo determinato e di breve durata. Infatti, gli occupati a tempo pieno nel 2019 sono ancora 876 mila unità in meno rispetto al 2008, il numero dei lavoratori part-time è fortemente aumentato, in particolare quelli involontari. Complessivamente, il numero di imprese che impiegano dipendenti part-time per almeno un mese nel 2018 è stato pari a 1,19 milioni (73,1% del totale).

Date le circostanze generali imposte dalla pandemia di Covid-19, sembra che le start-up innovative avviate sul web possano rappresentare un punto importante del sistema economico su cui lo Stato, le imprese e i singoli imprenditori dovrebbero concentrare attenzione e risorse. Le start-up innovative fanno un uso molto accentuato di risorse immateriali; esse inoltre, tendono a generare degli spillover di conoscenza, sia attraverso le esternalità dirette delle conoscenze provenienti dai dipartimenti di R&S delle aziende localizzate in un'area specifica, sia attraverso i più ampi e ancora non del tutto indagati meccanismi di trasmissione della conoscenza e della contaminazione delle idee.

Alcune delle principali conseguenze che immaginiamo per il prossimo futuro, in particolare per l'Italia, sono le seguenti:

- Il ridimensionamento delle strutture aziendali: recuperare la storica inclinazione che da sempre caratterizza il sistema economico italiano fatto di micro e piccole imprese, in nome della snellezza strutturale (e, paradossalmente, finalizzata alla valorizzazione dei rapporti umani).

- La rinascita della vocazione artigiana nel tessuto connettivo italiano e lo sviluppo delle imprese locali. Questi tratti rappresentano una parte significativa delle nuove start-up. Recuperare questa vocazione sarebbe un atto necessario per uscire dalle secche in cui la crisi attuale ci ha spinto.

- L'espansione di forme miste (in

presenza e a distanza) di prestazioni lavorative, compreso il probabile aumento di alcuni profili professionali legati al mondo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) e, allo stesso tempo, il declino di altre figure professionali strettamente associate al mondo delle industrie manifatturiere, che possono essere sostituite da robot, Machine Learning (ML) e Artificial Intelligence (AI).

- L'accelerazione nell'uso delle piattaforme digitali e un uso più diffuso dell'economia della conoscenza per aumentare la quota di collaboratori nel lavoro intelligente. Questo è un tratto tipico della geometria variabile delle aziende di rete, dove l'allontanamento sociale può essere preso intrinsecamente come una qualità essenziale di questo nuovo modo di concepire le attività professionali, soprattutto nei sistemi organizzativi complessi.

- La diffusione della "resilienza antropologica" del popolo italiano, e la sua ancestrale capacità di dare il meglio di sé nelle condizioni più difficili. È qui che è nata la lunga storia del "Made in Italy", i distretti industriali e il paradigma della specializzazione flessibile. La tecnologia può essere di grande aiuto per invertire queste tendenze e dare respiro alle conseguenze di cui sopra. Tuttavia, il capitalismo neoliberale ha finora utilizzato la tecnologia al solo scopo di aumentare i profitti, mettendo tutto il resto (come la sostenibilità ambientale, le questioni occupazionali e il benessere organizzativo dei dipendenti) in secondo piano; e l'impatto di questo approccio "cinico" è evidente, in tutto il mondo. Indubbiamente, questi aspetti organizzativi e tecnologici richiedono un cambiamento nel modo di consumare le cose e di affrontare questo modello produttivo, fortemente criticato ma sempre pronto a risorgere dalle sue ceneri, come una fenice che si rinnova continuamente, simbolo di potere e resistenza.

(Le analisi e riflessioni degli Autori sono state sottoposte in sede europea alla valutazione dei partecipanti alla 15ª Conferenza annuale della Rete Europea sui Mercati del Lavoro Regionali - ENRLMM, promossa in collaborazione tra l'Istituto IWAK dell'Università W. Goethe di Francoforte e l'Istituto Eurispes, svoltasi il 17-18 settembre 2020).

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

amicitytv



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Tessuto anti Covid sviluppato da Technow: il grafene nel filato abbatte la carica virale del 99%

L'azienda svizzera con cuore italiano grazie al progetto "Graphene Inside the Future" ha ottenuto la certificazione antivirale specifica contro il Covid-19 (SARS - CoV2) per i tessuti a base grafenica

Con il grafene i tessuti ora possono essere anti Covid. Technow, azienda svizzera con cuore italiano specializzata nello sviluppo di soluzioni innovative in campo tessile, ha ottenuto la certificazione antivirale con particolare focus sul Covid-19 (SARS - CoV2). Il tessuto, sviluppato grazie all'estrazione del grafene applicato direttamente nella fase di produzione del filo, dimostra l'azione antivirale di questo materiale: elimina il virus depositato sul tessuto e garantisce protezione, riducendone fortemente le possibilità di trasmissione.

Il grafene. «Il grafene è un materiale di recente scoperta costituito da un singolo strato di atomi di carbonio che ha caratteristiche fisiche incredibili», afferma Francesco Lazzati, tra i fondatori di Technow e terza generazione di una famiglia di imprenditori italiani impegnati da oltre 60 anni in campo tessile. «Dopo numerose sperimentazioni siamo riusciti a inserire una percentuale di grafene direttamente nel filato, combinando le comprovate caratteristiche termiche con quelle antivirali e cercando di soddisfare le nuove esigenze tessili che sono insorte a seguito della pandemia». Prosegue Lazzati: «Questo risultato è stato ottenuto mediante la sola aggiunta del grafene al filato evitando l'utilizzo dei tradizionali trattamenti chimici per conferire proprietà antibatteriche ai tessuti».

Il test. La scelta è ricaduta su uno dei pochi laboratori in Europa che eseguono questo tipo di prove. Per il test antivirale, Technow ha presentato un tessuto a maglia. «Il tessuto



oggetto del test era composto per il 90% di rayon a base grafenica al 2,5%, con l'aggiunta di un 10% di elastomero per conferirne elasticità. Dato che l'elastomero non ha proprietà antibatteriche, possiamo dire che il tessuto testato presentava una concentrazione di grafene di circa il 2%», prosegue Lazzati. «Parliamo di un tessuto

di maglieria, facilmente utilizzabile nell'abbigliamento». Il test, attuato nel rispetto della normativa di certificazione ISO 18184:2019, ha previsto l'inoculazione del virus, in questo caso il Covid-19, e il controllo della sua sopravvivenza a due ore di distanza. «Il risultato è stato sorprendente - sottolinea il fondatore di

è nell'essere partiti all'origine del processo produttivo, ovvero, nell'aver creato un filato che solo con l'aggiunta del grafene, senza quindi alcun tipo di trattamento chimico (antibatterico o antivirale), ha consentito di ottenere tessuti perfettamente lavabili che conservano integralmente nel tempo le loro proprietà termiche e antivirali». Questo risultato apre di fatto una nuova fron-

te iniziata a collaborare con diverse aziende per le prime produzioni di tessuti antivirali e siamo sempre più convinti che il grafene possa realmente rappresentare il futuro per l'intero settore tessile».

Technow è una società svizzera attiva nello sviluppo e nella commercializzazione di prodotti tessili per abbigliamento e sportswear ad alto contenuto tecnologico. Dalla sede di



tiera nell'utilizzo dei tessuti per il contenimento dei contagi. «Una prima ipotesi di utilizzo è quella delle mascherine: il tessuto potrebbe essere il "guscio" all'interno del quale inserire dei filtri; sarebbe poi sufficiente sostituire questi ultimi per avere sempre un dispositivo di protezione di elevata efficacia. Ma è ipotizzabile anche utilizzarlo per farne delle sciarpe o i bavero delle giacche. E, visto che è il filato ad avere la base grafenica antivirale, sarebbe possibile ottenere anche dei tessuti per arredo o, banalmente, delle coperture per i sedili dei veicoli», aggiunge Lazzati. «Grazie a questo risultato abbiamo già

Coldrerio, opera prevalentemente in Europa e in Asia ponendosi come punto di riferimento nel settore tessile in termini di innovazione grazie ad un know how costruito in oltre sessant'anni di attività. L'approccio internazionale unito ad una grande competenza tecnica ha permesso al gruppo di selezionare i migliori materiali per produrre una gamma di prodotti tessili sempre sulla frontiera dell'innovazione e della sostenibilità. Alla base del successo c'è una strategia aziendale che unisce innovazione e costante attenzione alla qualità per uno sviluppo sostenibile della produzione su larga scala.



Animazione

PER FESTE DI COMPLEANNO, CERIMONIE E OCCASIONI SPECIALI

GIOCHI, BALLI DI GRUPPO, BABY DANCE, TRUCCABIMBI, SCULTURE DI PALLOCINI, FESTE A TEMA, TEATRINO, NOLEGGIO MASCOTTE DJ, SERVICE MUSICALE, SPETTACOLI DI MAGIA, SALE CONVENZIONATE, ALLESTIMENTI PERSONALIZZATI

smiley world animazione



Tel: 320 5675056 - 347 9256360
smileyworldanimazione@gmail.com

Nel libro "Sogni contagiati" di Magda Di Renzo e Bruno Tagliacozzi

Il dialogo coscienza-inconscio ai tempi del Covid

Le immagini che si presentano durante il sonno, al di fuori del controllo della coscienza e della volontà, sono studiate e interpretate dalla psicoanalisi per comprendere i fenomeni che avvengono a livello inconscio in quanto l'esperienza del sogno rappresenterebbe una soddisfazione allucinatoria di desideri repressi durante la veglia. In particolare per Jung, fondatore della psicologia analitica, il sogno è la descrizione simbolica della situazione inconscia in rapporto a quella conscia del sognatore e ha una "funzione compensatoria" quando rivela all'individuo l'atteggiamento mancante o antitetico alla coscienza, e una "funzione prospettica" quando indica la possibile soluzione di un conflitto. Nel libro "Sogni

contagiati. Il dialogo coscienza-inconscio ai tempi del COVID-19" (Edizioni Magi, pag. 168, euro 16, immagine di copertina di Valerio Angiolillo) Magda Di Renzo, responsabile del Servizio Terapie dell'Ido (Istituto di Ortofonologia di Roma) e Bruno Tagliacozzi, coordinatore, nell'ambito dello stesso Istituto, della Scuola di specializzazione in Psicoterapia dell'età evolutiva, analizzano cosa accade nella mente di chi è costretto ad una forzata reclusione e il senso da attribuire alle conseguenti manifestazioni psichiche. Il discorso del sogno come una "compensazione rispetto a situazioni conosciute critiche" spiega Bruno Tagliacozzi - così come la funzione prospettica del sogno, sottolineano la possibilità di intravedere nuove

opportunità di realizzazione della propria individualità. Abbiamo lavorato su sogni che vengono da contesti analitici elaborati e amplificati all'interno del setting terapeutico, al quale abbiamo voluto dare un ulteriore commento. Non sono sogni generici, ma sogni che vengono proprio da un contesto lavorato ed elaborato. Per alcune persone "la reclusione ha significato una sana introversione, un guardarsi dentro in altro modo. Abbiamo analizzato moltissimi sogni - ha chiarito in una intervista Magda Di Renzo - ma nel libro ne riportiamo solo alcuni perché non volevamo tanto vedere i contenuti che emergono, quanto capire in che modo fossero in relazione con la storia del singolo individuo. L'ipotesi su

cui si basa la ricerca elaborata nel libro è "che una situazione di coercizione protratta, in un contesto di emergenza socio-sanitaria quale si è delineato a livello mondiale, determini la sollecitazione di alcuni temi caratteristici della psiche profonda". Insieme ai sogni sono stati presi in considerazione i concetti di virus, biologia, trauma, simbolo, Natura e Cultura, la visione dei sogni di Jung, l'Ombra, l'Anima Mundi e l'Umbra Mundi. Ciò che emerge dallo studio condotto dai due psicologi è che l'attivazione dell'inconscio ha determinato un'inaspettata mobilitazione di energie psichiche e nuove consapevolezze e che durante il lockdown le persone hanno sognato di più e i sogni sono spesso diventati spunti per



nuove progettualità di crescita individuale.

Vittorio Esposito

Oggi in tv Martedì 3 Novembre

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6
06:00 - Rai - News24	06:00-DettoFatto	06:00 - Rai - News24	06:20 - FINALMENTE SOLI - CHIEDO ASILO	06:00 - PRIMA PAGINA TG5	06:30 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'
06:40 - Previsioni sulla viabilità CCISS Viaggiare informati	07:00-StregheLecarnellestregate	07:00 - TGR Buongiorno Italia	06:45 - TG4 L'ULTIMA ORA MATTINA	06:15 - PRIMA PAGINA TG5	06:40 - I PUFFI - A COLAZIONE GOLOSONE
06:45 - Unomattina	07:45-Charlie'sAngelsAngeliniParadiso	07:40 - TGR Buongiorno Regione	07:05 - STASERA ITALIA	06:31 - PRIMA PAGINA TG5	07:00 - MARCO DAGLI APPENNINI ALLE ANDE - LA LEPRE E L'ARMADILLO
07:00 - TG 1	08:30-TG2	08:00 - Agorà	08:00 - MIAMI VICE - SOL LEVANTE DI MORTE	06:46 - PRIMA PAGINA TG5	07:30 - UNA PER TUTTE, TUTTE PER UNA - MILKY ANNE
07:10 - Che tempo fa	08:45-RadioDueSocialClub	10:00 - Mi manda Raitre	09:05 - MAJOR CRIMES - AFFARI ESTERI	07:00 - PRIMA PAGINA TG5	08:00 - HEIDI - LA VISITA DI CLARA
07:12 - Unomattina	10:00-Tg2Italia	11:00 - Elisir	10:10 - CARABINIERI - L'INGANNO	07:15 - PRIMA PAGINA TG5	08:30 - UNA MAMMA PER AMICA - BOMBA A OROLOGERIA
07:30 - TG 1 L.I.S.	10:55-Tg2Flash	11:55 - Meteo 3	11:20 - RICETTE ALL' ITALIANA	07:30 - PRIMA PAGINA TG5	09:25 - UNA MAMMA PER AMICA - RAPPORTI DIFFICILI
07:33 - Unomattina	11:00-TGSPORTGiorno	12:00 - TG3	12:00 - TG4 - TELEGIORNALE	07:55 - TRAFFICO	10:20 - THE MENTALIST - IL ROSSO E' IL NUOVO NERO
07:49 - Che tempo fa	11:10-IFattiVostri	12:25 - TG3 Fuori TG	12:28 - METEO.IT	07:58 - METEO.IT	11:15 - THE MENTALIST - AL PRIMO ROSSORE
07:51 - Unomattina	13:00-TG2GIORNO	12:45 - Quante storie	12:30 - RICETTE ALL' ITALIANA	07:59 - TG5 - MATTINA	12:10 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'
08:00 - TG 1	13:30-TG2CostumeSocietà	13:15 - Cultura presenta Passato e Presente: Crocossine con la Prof.ssa Silvia Salvatici	13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO - CARATTERISTICA DI FAMIGLIA	08:44 - MATTINO CINQUE	12:25 - STUDIO APERTO
08:25 - Che tempo fa	13:50-Tg2Medicina33	14:00 - TG Regione	14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM	10:57 - TG5 - QRE 10	12:58 - METEO.IT
08:27 - Unomattina	14:00-Ore14	14:18 - TG Regione Meteo	15:30 - HAMBURG DISTRETTO 21	11:00 - FORUM	13:00 - TG5
09:00 - TG 1	14:55-DettoFatto	14:20 - TG3	16:44 - NEVADA SMITH - 1 PARTE	13:00 - TG5	13:39 - METEO.IT
09:07 - Che tempo fa	17:30-RestaaCasaeVinci	14:49 - Meteo 3	17:22 - TGCOM	13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV	14:10 - UNA VITA - 1073 - IL PARTE - 1aTV
09:09 - Unomattina	18:00-Parlamento Telegiornale	14:50 - TGR Leonardo	17:24 - METEO.IT	14:45 - UOMINI E DONNE	14:45 - UOMINI E DONNE
09:30 - TG1 FLASH	18:10-TG2FlashL.I.S.	15:05 - TGR Piazza Affari	17:28 - NEVADA SMITH - 2 PARTE	16:10 - PILLOLA GF VIP	14:50 - SIMPSON - L'ULTIMO EROE
09:35 - Parlamento Telegiornale	18:15-TG2	15:15 - TG3 LIS	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	16:21 - IL SEGRETO - 2267	14:50 - SIMPSON - UN MAIALE PER AMICO
09:38 - Unomattina	18:30-TGSPORTSera	15:20 - Parlamento Telegiornale	19:33 - METEO.IT	17:10 - POMERIGGIO CINQUE	14:55 - SIMPSON - VAI ALLA GRANDE O VAI ALLA HOMER
09:50 - TG 1	18:48-Meteo2	15:25 - Cultura presenta Maestri	19:35 - TEMPESTA D'AMORE - 175 PARTE B - 1aTV	18:45 - CADUTA LIBERA	15:25 - BIG BANG THEORY - LE MISURAZIONI MATRIMONIALI
09:55 - Rai 1 presenta Storie Italiane	18:50-HawaiiFive-0L'ultimocolpo	16:05 - Sveva Sagromola ed Emanuele Biggi in Aspettando Geo	20:30 - STASERA ITALIA	19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE	15:55 - BIG BANG THEORY - L'OSCILLAZIONE SOLISTA
11:55 - E' sempre mezzogiorno	19:40-N.C.I.S.IntrigoInternazionale	17:00 - Sveva Sagromola ed Emanuele Biggi in Geo	21:20 - FUORI DAL CORO	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA	16:22 - THE MIDDLE - LA FESTA DELLA MAMMA
13:30 - TELEGIORNALE	20:30-TG220.30	18:55 - Meteo 3	00:45 - LA NOTTE AMERICANA	20:00 - TG5	16:47 - THE MIDDLE - IL DIPLOMA
14:00 - Oggi è un altro giorno	21:00-TG2Post	19:00 - TG3		20:27 - METEO.IT	17:12 - FRIENDS - LA COPPA GELLER
15:55 - Il Paradiso delle Signore 5 - Daily Stagione 3 Assoluta	21:20-IlCollegio	19:30 - TG Regione		20:29 - STRISCINA LA NOTIZIA - la vocina dell'insoddisfazione	17:38 - FRIENDS - BOYSCOUT PER CASO
16:45 - TG 1	23:30-UnaPezzadLundini	19:51 - TG Regione Meteo		21:00 - CHAMPIONS LEAGUE - REAL MADRID - INTER	18:07 - GRANDE FRATELLO VIP
16:55 - TG1 Economia	23:55-Giovaniefamosi	20:00 - Blob		23:30 - MAURIZIO COSTANZO SHOW	18:22 - STUDIO APERTO LIVE
17:00 - Che tempo fa	00:55-Protestantesimo	20:20 - Che succ3de?		01:30 - TG5 - NOTTE	18:30 - STUDIO APERTO
17:05 - In diretta dallo Studio 3 di Via Teulada Rai 1 presenta La vita in diretta	01:25-CasaFamigliaImmatrimonio	20:45 - Un posto al sole		02:04 - METEO.IT	19:28 - METEO
18:45 - L'Eredità	02:55-RexVleinpericolo	21:20 - #cartabianca		02:05 - STRISCINA LA NOTIZIA - la vocina dell'insoddisfazione	19:31 - C.S.I. NEW YORK - CONSEGUENZE
20:00 - TELEGIORNALE	03:40-Piloti	23:55 - TG Regione		02:20 - UOMINI E DONNE	20:24 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - LA RIMPATRIATA
20:30 - Soliti Ignori - Il Ritorno	03:55-VideocomicPasserelladomicintv			04:17 - SQUADRA ANTIFAMIA 3 PALERMO OGGI	21:18 - LE IENE SHOW
21:25 - Brave ragazze	04:10-SomosTuYyo-UnNuevoDiaSottoachitocca				01:05 - GIU' IN 60 SECONDI - ADRENALINA AD ALTA QUOTA
23:23 - TG1 60 Secondi	04:30-DettoFatto				01:40 - I GRIFFIN - LA VECCHIA SIGNORA

la Voce

la testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE
Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
via Laurentina km 27,150
00040 Pomezia

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfano 39 - Roma

email: redazione.lavoice@live.it

www.quotidianolavoice.it

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finanza, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali perizia ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controlli di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dell'azienda sono i principi cardine dell'area.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performance delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio business, a seconda delle sue singole esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, valutando di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarci sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032